IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 27 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 28 GENNAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il sovraprezzo delle azioni

La tassabilità del sovraprezzo delle azioni di nuova emissione è indubbiamente molto grave, specialmente perchè impedisce alle Società, che si formano per sviluppare le risorse economiche del paese, di ricorrere ad una misura prudenziale, qual è quella di creare fin da principio una riserva o rafforzarla in seguito.

Il primo della questione ci siamo altra volta occupati e di essa l'oggetto: una mozione presentata alla Camera da vari deputati è nostro dovere occuparcene sia pure brevemente.

Abbiamo l'altro giorno riassunta la discussione avvenuta nella prima udienza stinzi al Supremo Magistrato: riassumiamo le conclusioni cui è venuto con una lunga e dotta arringa il Procuratore Gen. nell'udienza di ieri.

Dopo aver premesso che la questione doveva essere considerata soltanto alla stregua del nostro diritto positivo, il rappresentante della legge ha esaminato i principii informatori del nostro sistema tributario, ricordando come la legge italiana a differenza di altre leggi, non consenta una doppia imposta sul reddito delle società e sul reddito degli azionisti, ma anzi esplicitamente escluda il principio della doppia tassabilità.

Posto che considera la società come un unico contribuente, e colpisce il reddito sociale indipendentemente dall'arricchimento dei soci.

Ciò premesso, la ritenuta come il concetto della personalità giuridica delle Società anonime non possa essere contestato e come anche agli effetti della legge sull'imposta di ricchezza mobile le Società debbano essere considerate come enti indipendenti dalle persone dei soci.

Passo poi ad esaminare il concetto di reddito, sia come reddito individuale, sia come reddito di un ente collettivo, concludendo che essere i caratteri costitutivi di esso: la derivazione e la disponibilità nel senso di libera disponibilità.

Esaminato il sovraprezzo in luce di questi concetti si deve ad esso riconoscere, secondo il Procuratore Generale, il carattere di reddito.

Tale carattere traspare dalla parola stessa (sovraprezzo in Italia: *aggio-guadagno* in Germania; *prime* in Francia).

Ma il carattere di reddito risulta soprattutto dal fatto che esso nasce in cui esso perviene alla società, questa può fare come vuole e può anche ripartirlo tra i soci, perchè il Cod. di Commercio nostro non ha, come il germanico, l'art. 262, il quale stabilisce che l'ammontare del sovraprezzo debba andare alla riserva.

Ne vale adurre che la destinazione del sovraprezzo alla riserva avviene anche in Italia per disposizione di legge e che la distribuzione immediata di esso agli azionisti sarebbe una anomalia. Sia pure una anomalia, ma la ripartizione può avvenire e basta ciò per dare il carattere di reddito al sovraprezzo che ha invece in Germania il carattere di capitale, perchè la legge vieta alle Società di disporne liberamente.

Questo dal punto di vista giuridico.

Il pure da quello economico, dice il P. G., il sovraprezzo ha in Italia carattere di reddito, perchè non è necessariamente vincolato alla riproduzione di nuovo reddito, ma può invece avere una diversa destinazione.

Il s. procuratore generale, pur riconoscendo che il sovraprezzo è dovuto a due fattori, capacità produttiva e valore di avviamento della nuova Società e valore delle riserve, ha dichiarato che quest'ultimo fattore è affatto secondario e che non potevа però essere accettata la tesi subordinata del concorrente, secondo la quale il sovraprezzo non sarebbe soggetto alla tassa soltanto quella parte del sovraprezzo che è corrispettivo dell'avviamento sociale e dovrebbe invece essere esente quella che corrisponde al valore delle riserve.

Se in alcuni paesi il sovraprezzo delle azioni è esente dalla tassa di ricchezza mobile, ciò si deve al fatto che in quei paesi vigono altre leggi diverse da quelle ad esempio quali si è ispirata la legge italiana.

Secondo la nostra legge il sovraprezzo è reddito e quindi tassabile, perchè quando perviene alla società questa può disporne come vuole e ripartirlo anche tra i soci, altrove invece esso è irripartibile ed ha carattere di capitale. Ma anche dove non è ripartibile e non paga come reddito il sovraprezzo paga sotto altra forma come capitale.

Ma ad ogni modo coloro che vogliono il sovraprezzo esente dalla tassa devono chiedere ciò al potere legislativo che può modificare le leggi esistenti, non al giudice che deve applicarle.

Tutto ciò per la nostra legge il sovraprezzo deve essere considerato come reddito e quindi tassabile. Il Procuratore generale ha concluso chiedendo l'accoglimento del ricorso interposto dalla finanza contro la sentenza della Corte di Genova.

Dalla Tesoriera di questo riassunto del nostro collaboratore speciale, il nostro commento sarà molto sintetico.

Il Proc. Gen. ha dunque svolta la tesi che secondo la legislazione italiana il sovraprezzo delle azioni di nuova emissione, essendo reddito, è soggetto all'imposta di ricchezza mobile.

Ammettuto questa sua conclusione è in palese contrasto con le dichiarazioni esplicite fatte, quando la questione fu portata in Parlamento da un Ministro e da un Sottosegretario di Stato alle Finanze, i quali dichiararono che allo stato della nostra legislazione il sovraprezzo non era tassabile.

E poichè non si può supporre che il Governo, più che ognuno interessato a rafforzare l'Erario pubblico, non sappia interpretare le leggi, vien spontanea una domanda: chi ha ragione? i Ministri o il Procuratore generale della Cassazione?

E poi ancora e di più. La stessa Suprema Corte, come Ente e non come persone, che giudica caso, quando fu chiamata a pronunciarsi sulla sopraprezzo delle azioni non poteva considerarlo reddito, ma capitale, quindi non era tassabile.

E vero che anche San Pietro tre volte disse di no e l'ultima fini col dir di sì.

Si dirà che i tempi sono modificano anche la giurisprudenza, specialmente quando lo Stato è interessato: ma questa non è una buona ragione.

Ad ogni modo sarebbe mai nè giusto, nè ragionevole, che quelle Società, le quali hanno fatto sulle dichiarazioni del Governo e sulle reiterate sentenze della Cassazione, emisero azioni con sovraprezzo, debbano pagare quella tassa, dalla quale avevano diritto di ritenersi esenti.

Si può comprendere che in omaggio alla nuova giurisprudenza, lo Stato, e per esso il Governo, con una leggina declaratoria chiarisca la legge fiscale, la stabilisca, sia o non sia razionale, che il sovraprezzo delle azioni nelle future emissioni sarà colpito dalla tassa, ma non si comprende come allo stato attuale, dopo le interpretazioni date dal Governo ed al magistrato, si possa colpire il passato, come fa che fiscalità e confisca sinonsinonimi, ciò che il ministro di Nicolò Tommaseo non ammette.

Noi abbiamo detto altra volta come l'affermare che il capitale sia reddito e come tale imponibile era la più grande eresia finanziaria del secolo XX. E difatti l'attuale Proc. generale ha sentito il bisogno di proclamare che *ogni reddito in Italia ed che in Germania* è capitale, quindi la stessa cosa non tassabile in Germania divieno tassabile in Italia, perchè tale è lo spirito della nostra legge fiscale.

E diversa l'odierna tesi, in quanto essa si riassume nel affermare che la nostra legge, bene o male, considera come reddito e quindi soggetto a tassa, ciò che per tutti gli altri paesi del mondo è capitale, quindi non tassabile come reddito.

Il Procuratore generale ha detto press'a poco che questa sarà una iniquità fiscale, un assurdo e pericoloso criterio economico, ma che M.. quindi le Società bancarie, industriali ed economiche debbono rivolgersi al Parlamento perchè modifichi lo spirito della legge e non al magistrato.

Si potrebbe notare che nei 40 anni, dacchè esiste la imposta di R. M. non venne mai in mente ad alcuno, se non nell'ultimo decennio, di considerare reddito il capitale, e si potrebbe ripetere che il Governo e la stessa Suprema Corte, fino a due anni fa, hanno sempre ritenuta una balordaggine tale interpretazione, ma per economia di tempo sarà bene ripetere sulla.

Certo è che se la decisione della Corte attuale a Sezioni riunite dovesse essere in aperta contraddizione colla precedente sentenza della stessa Corte, l'Erario avrebbe qualche vantaggio in danno dell'economia generale del paese, giacchè d'ora innanzi, invece di emettere azioni con sovraprezzo si emetteranno obbligazioni, come già si vede e il Fisco rimarrà frustrato, se il Parlamento non crederà di modificare la teoria che il reddito è capitale!

Politica e Diplomazia

(S) **Cristianio**, 27. — Durante il Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio Knudsen ha presentato oggi al Re le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Il Re le ha accettate ed ha incaricato i Ministri del dicastero degli affari esteri.

Dopo il Consiglio dei Ministri, Knudsen ha proposto al Re di assegnare a Bratlie, capo delle destre, il compito di formare il nuovo Gabinetto.

Le dimissioni del Ministero attuale furono provocate dai risultati delle ultime elezioni dello Storthing.

(S) **Managua** (Nicaragua), 27. I consoli esteri hanno protestato formalmente contro il sequestro delle valigie postali che provengono dall'estero.

Il genetliace dell'Imp. Guglielmo

(S) **Berlino**, 27. — In occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo la città è imbandierata e riccamente decorata.

Stamane l'Imperatore ha ricevuto in udienza il Cancelliere dell'Impero Bethmann-Hollweg e gli ha consegnato le insegne dell'Ordine dell'Aquila Nera.

(S) **Vienna**, 27 — Stasera per la ricorrenza del genetliace dell'Imperatore Guglielmo vi è stato a Corte un pranzo di gala.

L'Imperatore Francesco Giuseppe alla fine del pranzo ha fatto un brindisi alla salute dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Palermo**, 27. — Riceverendo oggi il genetliace dell'Imperatore Guglielmo le navi tedesche *Hansa* e *Bussard* ormeggiate in porto hanno inalberato il gran pavese e fatto le salve di 21 colpi, che hanno risposto le artiglierie del forte di Castellammare.

Nel pomeriggio il Prefetto, conte di Rovasenda, ha offerto un ricevimento in onore dell'ufficialità e degli allievi della nave-scuola *Hansa* e dell'incrociatore *Bussard*.

Sono intervenuti i comandanti, gli ufficiali e gli allievi delle navi tedesche, il Corpo consolare, le autorità civili e militari, le notabilità cittadine e molte signore.

Il ricevimento ha avuto termine con un ricco rinfresco.

Da Parigi

Continuando da diverse notti l'interruzione della linea telefonica, nemmeno stamane abbiamo ricevuto il consueto fonogramma da Parigi.

Parlamenti Esteri

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 27. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente legge una lettera pervenutagli dalla Camera dei Magnati, la quale protesta contro il mancato invio alla Camera stessa del recente Imperiale riguardante la nomina del nuovo Gabinetto.

Si approva la proposta del Presidente di mettere all'ordine del giorno, a suo tempo, la lettera dei Magnati facendosi di una questione di diritto costituzionale.

Si riprende quindi la discussione sulla nomina del nuovo Gabinetto.

Hanser, cristo, dichiara che i croati si asterranno dal voto e che aspettano di vedere come il nuovo Gabinetto accoglierà le richieste dei croati circa il ristabilimento della Costituzione in Croazia.

Polit, serbo, dichiara di associarsi alla mozione presentata dal conte Andrassy.

Vozsonyi, democratico, dichiara che non può esprimere la sua adesione al governo, sebbene non abbia alcun motivo di accordargli la sfiducia.

Giesswein, socialista cristiano, dichiara che non può avere piena fiducia nel Governo, il cui programma non è chiaro ma difettoso.

Manailovic e Lisaczki, serbi radicali, dichiarano di non aver fiducia nel Governo.

Nagy, della Sinistra indipendente, si associa alla mozione Justh. L'oratore qualifica più volte i membri del nuovo Gabinetto di domestici imperiali. Il Presidente lo richiama più volte all'ordine ed infine gli toglie la parola.

Il seguito è rinviato a domani.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 27. — *Camera.* Si discute il bilancio dei lavori pubblici.

Cochet sostiene che il Parlamento ha il dovere di incoraggiare l'aviazione e constata che gli aviatori francesi danno dei nobili esempi a tutti.

Millerand (Min. LL. PP.) risponde: E' con soddisfazione che constatiamo che la Francia tiene il primo posto in questa scienza nuova. (Applausi).

Viene nominata una Commissione per ripartire ultimeate i crediti disponibili.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta).

Berry presenta la mozione seguente: La Camera invia le sue felicitazioni e la espressione della sua ammirazione agli agenti del servizio pubblico ed a le truppe per lo zelo e la devozione di cui hanno prova nelle circostanze attuali. (Applausi generali).

Millerand, a nome del Governo, si associa a queste parole e soggiunge che l'abnegazione dei soldati e della popolazione intera è per tutti di conforto. (Applausi).

La mozione di Berry è approvata per acclamazione.

Allemand domanda quali misure conta prendere il Governo contro i forni del Comune costrutti dalle inondazioni, che elevano il prezzo del pane in una maniera scandalosa.

Briand (Pres. del Cons. e Min. interno) risponde: Fino ad ora non vi è la certezza di ciò che è stato annunziato; si farà una inchiesta e se ciò risulterà vero saranno richiamati si dovere i sindaci. (Vivi applausi). Saranno prese severe misure contro tutti gli accaparratori dei generi di prima necessità. Però non sono stati finora portati a cognizione del Governo che atti ammirevoli di coraggio, di abnegazione e di solidarietà; ed è grazie alla abnegazione spiegata che si sono potute evitare perdite irreparabili di vite umane. (Vivi applausi).

Briand (Pres. della Camera) dice: Nel momento in cui tutti i cittadini fanno il loro dovere provvisorio di dare loro l'esempio. (Vivi applausi).

La seduta è tolta e rinviata a domani mattina.

(S) **Parigi**, 27. — *Senato* — Si approva un progetto di legge che proroga a causa delle inondazioni i termini dei processi e di tutti gli atti destinati a conservare i diritti di ricorso o in materia di valori negoziabili.

Situazione in Grecia.

(S) **Atene**, 27. — Dopo una lunga discussione, il Gabinetto ha deciso, in seguito alle difficoltà della situazione politica, di presentare oggi le sue dimissioni al Re.

(S) **Atene**, 27. — Il Gabinetto è stato rovesciato dalla Lega militare.

Questa ha rimproverato a Maurommicalis la sua incapacità e la sua mancanza di accortezza. Essa lo ha accusato di profittare della situazione per favorire i suoi amici, piuttosto che gli interessi generali e di contentare così tutti i partiti, la Camera e l'opinione pubblica.

Il capo della Lega, col. Zorbas, aveva inviato durante la notte una nota a Maurommicalis, annunciandogli che tutte le sezioni della Lega avevano all'unanimità emesso il parere che egli dovesse lasciare il potere.

Questa lettera vedatta fu termini molti cortesi era stata pure inviata agli ex Presidenti del Consiglio Rallya e Teotokis per comunicare loro la decisione della Lega ed invitarli ad appoggiare un Gabinetto di affari, che amministrerebbe quello di Maurommicalis per far votare alla Camera le leggi in corso, come pure gli altri bilanci, il prestito e soprattutto la proposta tendente, in conformità della costituzione, alla convocazione di un'assemblea generale. Il programma di questa assemblea sarebbe fissato in precedenza dalla Camera attuale e dal Re.

Rallya e Teotokys avrebbero aderito alle proposte della Lega. Questa ha designato Venizelos per suggerire coi capi dei partiti in modo di regolare la situazione.

Dragoumis sarebbe chiamato a formare il Gabinetto col colonnello Zorbas alla guerra.

* * *

Il Gabinetto Maurommikalis, che ha deliberato di presentare le dimissioni, era stato formato il 30 agosto scorso in seguito alle dimissioni del Gabinetto Venizelos, che a sua volta aveva sostituito in luglio, dopo il primo pronunciamento della Lega militare, il Gabinetto Theotokis.

Lo stesso Maurommikalis aveva avuto la migliore volontà di giungere d'accordo colla Lega militare ed era anzi arrivato ad un grado di deferenza, per esempio, nel disporre i lavori della Camera, che a molti parve umiliante. E' ancora fresco il ricordo dello sciatto di protesta, che ebbe in proposito Theotokis, protesta che la Lega militare stessa fu abbastanza prudente di smorzare, concedendo che fosse tolta la parola dal Ministero della guerra che se era stato la causa. Ora la questione, che oggi provocò le dimissioni del Gabinetto è la convocazione di un assemblea nazionale con diritti di costituente. Tale idea è venuta dalla Lega militare, perchè sentendo indebolita la propria posizione di fronte al Governo od al Parlamento cerca una digressione come via d'uscita.

Invece sono contrari alla convocazione tutti i partiti della Camera ed il Gabinetto, dimettendosi sopra tale questione, è certo di avere dalla sua la totalità del Parlamento.

Certo la gravità della situazione sta nell'acuirsi del dissidio tra tutti i fattori costituzionali da una parte e la Lega militare dall'altra.

Le elezioni in Inghilterra.

(S) **Foggia**, 27. La nomina dell'on. Maury, già deputato di Foggia, a Sottosegretario di Stato per le Poste e Telegrafi, è qui vivamente festeggiata.

Un numeroso corteo precedato da una musica, ha percorso le vie della città inneggiando all'on. Maury.

Situazione in Grecia.

(S) **Atene**, 27. — Dopo una lunga discussione, il Gabinetto ha deciso, in seguito alle difficoltà della situazione politica, di presentare oggi le sue dimissioni al Re.

(S) **Atene**, 27. — Il Gabinetto è stato rovesciato dalla Lega militare.

Questa ha rimproverato a Maurommicalis la sua incapacità e la sua mancanza di accortezza. Essa lo ha accusato di profittare della situazione per favorire i suoi amici, piuttosto che gli interessi generali e di contentare così tutti i partiti, la Camera e l'opinione pubblica.

Il capo della Lega, col. Zorbas, aveva inviato durante la notte una nota a Maurommicalis, annunciandogli che tutte le sezioni della Lega avevano all'unanimità emesso il parere che egli dovesse lasciare il potere.

Questa lettera vedatta fu termini molti cortesi era stata pure inviata agli ex Presidenti del Consiglio Rallya e Teotokis per comunicare loro la decisione della Lega ed invitarli ad appoggiare un Gabinetto di affari, che amministrerebbe quello di Maurommicalis per far votare alla Camera le leggi in corso, come pure gli altri bilanci, il prestito e soprattutto la proposta tendente, in conformità della costituzione, alla convocazione di un'assemblea generale. Il programma di questa assemblea sarebbe fissato in precedenza dalla Camera attuale e dal Re.

Rallya e Teotokys avrebbero aderito alle proposte della Lega. Questa ha designato Venizelos per suggerire coi capi dei partiti in modo di regolare la situazione.

Dragoumis sarebbe chiamato a formare il Gabinetto col colonnello Zorbas alla guerra.

* * *

Il Gabinetto Maurommikalis, che ha deliberato di presentare le dimissioni, era stato formato il 30 agosto scorso in seguito alle dimissioni del Gabinetto Venizelos, che a sua volta aveva sostituito in luglio, dopo il primo pronunciamento della Lega militare, il Gabinetto Theotokis.

Lo stesso Maurommikalis aveva avuto la migliore volontà di giungere d'accordo colla Lega militare ed era anzi arrivato ad un grado di deferenza, per esempio, nel disporre i lavori della Camera, che a molti parve umiliante. E' ancora fresco il ricordo dello sciatto di protesta, che ebbe in proposito Theotokis, protesta che la Lega militare stessa fu abbastanza prudente di smorzare, concedendo che fosse tolta la parola dal Ministero della guerra che se era stato la causa. Ora la questione, che oggi provocò le dimissioni del Gabinetto è la convocazione di un assemblea nazionale con diritti di costituente. Tale idea è venuta dalla Lega militare, perchè sentendo indebolita la propria posizione di fronte al Governo od al Parlamento cerca una digressione come via d'uscita.

Invece sono contrari alla convocazione tutti i partiti della Camera ed il Gabinetto, dimettendosi sopra tale questione, è certo di avere dalla sua la totalità del Parlamento.

Certo la gravità della situazione sta nell'acuirsi del dissidio tra tutti i fattori costituzionali da una parte e la Lega militare dall'altra.

Il servizio della Statistica.

Abbiamo annunciato già avere l'on. Luzzatti provveduto, con decreto del Re, al riordinamento del servizio della Statistica: ci piace oggi dare integralmente la relazione, che precede il decreto di un argomento così grave. Il Governo fu guidato nel promuovere la riforma di questo grande Istituto di Stato e « ricondurlo — secondo la felice espressione del Ministro — alle sue gloriose tradizioni che hanno onorato la scienza italiana ».

Il Consiglio, darà l'indirizzo e le norme alle inchieste e alle ricerche che si dovrebbe iniziare e proseguire; il Comitato, con riunioni più frequenti, assisterà l'Ufficio esecutivo nella direzione tecnica dei lavori.

E poichè ottenni la collaborazione di insigni cultori delle discipline economiche e di giovani competenti, che ne costituiscono una vivida speranza, lo confido che il nuovo Ufficio di statistica potrà ricquistare l'antico splendore, degno di quei tempi nei quali seguendo i consigli di Pietro Maestri di Cesare Correnti, di Angelo Messedaglia, di Luigi Bodio, divenne un laboratorio scientifico, che ebbe nell'*Archivio di statistica* la sua più alte espressioni e nel corso professato dal Messedaglia all'Università di Roma un insegnamento così eletto da ricordare quello del Quetelet.

Gl'impiegati erano i discepoli di quel sommo maestro, l'idea teorica e l'azione tecnica si stringevano insieme e da quell'ufficio uscirono uomini divenuti superiori, i cui nomi era risplendono nell'Università e nelle pubbliche Amministrazioni.

La statistica dell'Italia, quando si fondò il nuovo Regno, fu considerata come uno strumento idoneo anch'esso a rinsaldare l'unità nazionale; per meglio intendersi e amarsi, tutti erano assaliti dal desiderio di appliarse il socratico: *conosci te stesso*, alla nazione rinnovata.

Cesare Correnti e Pietro Maestri commentavano in un annuario (1864) i primi risultati delle febbrili ricerche ufficiali e facevano parlare i numeri con un linguaggio eloquio, talora mistico, esplorando l'anima della patria e incuorandola ai più nobili intenti. Furono essi che memori della sentenza di Goethe: « non poteri presumere di conoscere neppure la propria lingua senza conoscere almeno le principali fra le straniere », si posero a comparare l'Italia con gli Stati esteri, coi paragoni additando le nostre inevitabili deficienze.

Il Maestri fece il primo censimento generale della popolazione al 31 dicembre 1861 e gettò la sonda per la prima volta nelle oscure vie della nostra vita, compilando le prime statistiche del movimento dello stato civile, dell'istruzione pubblica e privata, della beneficenza, del mutuo soccorso, delle finanze comunali e provinciali, delle elezioni politiche e amministrative, della navigazione, delle industrie manifatturiere e minerarie... Senza inamorarcene, e fece bene, l'Italia potè contemplare per la prima volta la propria immagine civile.

E oggidì si mancano tante statistiche essenziali, quando potrebbero additare con precisione e tecnica i grandi progressi compiuti dalla nazione!

* * *

Dall'ultimo grande convegno tenuto a Padova pel progresso delle scienze uscì il voto unanime della ricostituzione della statistica, la quale, come la matematica, è uno degli strumenti universali del sapere.

Se alcune statistiche per l'indole loro el vegliono continuare a compiere dai singoli dicesteri, che se ne servono, un Ufficio centrale posto sotto il Consiglio di una Commissione di tecnici, quale oggi si propone, deve riprendere le antiche cadute tradizioni, per assicurare il competente ed uniforme indirizzo generale delle ricerche. D'altro di tutti i metodi progrediti, il nuovo censimento della popolazione del Regno, al fine di eseguirlo nel 1911, combinando con questa indagine essenziale della vita e della vitalità del popolo italiano quella degli opifici industriali e delle aziende commerciali, intimamente connessa colla rinnovazione degli ordinamenti doganali e dei trattati di commercio.

Il lungo che a queste ricerche collettive partecipi anche tutta la vigorosa attività dei produttori e dei lavoranti, consapevoli e orgogliosi della grandezza di questa doppia coordinata inchiesta demografica ed economica, volonterosamente rispondenti all'appello della scienza in nome della patria.

Il quadro delle statistiche che si raccoglieranno nel suo tempo migliore dell'Ufficio centrale del Ministero di agricoltura è stato composto in una parte ne fu sottratta o ripresa dal altri Ministeri come quella della statistica giudiziaria, civile e penale. Ora si dovranno ripristinare parecchie statistiche lasciate cadere nell'oblio e che altre Amministrazioni avevano iniziate senza progredire regolarmente. E intanto nuove materie di esplorazione manifestano sempre più la loro importanza, quali la proprietà fondiaria, le industrie assicurazioni, le Società commerciali, le Cooperative, le condizioni del salari, degli scioperi, del lavoro delle donne e dei fanciulli, dei prezzi dei prodotti alimentari e di generale consumo.

La statistica agraria affidata a un uomo competente, intrapresa appena da un anno, con mezzi adeguati per il suo primo impianto, chiesti dall'Parlamento dal On. Cocco-Ortu, intende a preparare il catasto delle produzioni agrarie, le loro estensione coi capi dei partiti in modo di regolare la situazione.

Dragoumis sarebbe chiamato a formare il Gabinetto col colonnello Zorbas alla guerra.

Il Gabinetto Maurommikalis, che ha deliberato di presentare le dimissioni, era stato formato il 30 agosto scorso in seguito alle dimissioni del Gabinetto Venizelos, che a sua volta aveva sostituito in luglio, dopo il primo pronunciamento della Lega militare, il Gabinetto Theotokis.

Lo stesso Maurommikalis aveva avuto la migliore volontà di giungere d'accordo colla Lega militare ed era anzi arrivato ad un grado di deferenza, per esempio, nel disporre i lavori della Camera, che a molti parve umiliante. E' ancora fresco il ricordo dello sciatto di protesta, che ebbe in proposito Theotokis, protesta che la Lega militare stessa fu abbastanza prudente di smorzare, concedendo che fosse tolta la parola dal Ministero della guerra che se era stato la causa. Ora la questione, che oggi provocò le dimissioni del Gabinetto è la convocazione di un assemblea nazionale con diritti di costituente. Tale idea è venuta dalla Lega militare, perchè sentendo indebolita la propria posizione di fronte al Governo od al Parlamento cerca una digressione come via d'uscita.

Invece sono contrari alla convocazione tutti i partiti della Camera ed il Gabinetto, dimettendosi sopra tale questione, è certo di avere dalla sua la totalità del Parlamento.

Certo la gravità della situazione sta nell'acuirsi del dissidio tra tutti i fattori costituzionali da una parte e la Lega militare dall'altra.

Per l'artiglieria.

Dall'on. deputato Montù, antico ufficiale di artiglieria, riceviamo, e lo facciamo di buon grado, malgrado che essa conferma il nostro dissenso nella controversa e complessa questione, la seguente lettera, astenendoci da qualsiasi chiosa, che riserveremo, come abbiamo detto già, a momento opportuno, a quando cioè conosceremo, sulla forma concreta di disegno di legge, gli intendimenti dell'on. Ministro della guerra.

Preg.mo sig. Direttore,

Poichè nel n. 23 (24 gennaio) del suo tanto apprezzato giornale legge un articolo *Per l'artiglieria* sul quale si fa il mio nome citando un mio scritto accenno tempo addietro in queste stesse colonne circa il riordinamento dell'Armata, mi permetto di prendere ancora una volta la parola in proposito, pregandola di una cortese ospitalità.

Se Lei ha una ingenua potrei meravigliarmi che, dopo di avere trattato la maniera non certo esaurientе ma almeno particolareggiata, l'importantissima questione della riorganizzazione dell'artiglieria, si ritorni oggi sull'argomento affacciando, a quel che mi dimentieari articoli che la sua bontà vuole qualificare *notevoli*.

L'Esercito Italiano annunzia dunque come imminente la costituzione dell'artiglieria da campagna su 39 reggimenti come avviamento alla formazione delle batterie su 4 pezzi.

Promette subito che nel mio precedente scritto, io non ritenevo questa come la migliore soluzione del problema del riordinamento dell'artiglieria e caldeggiavo piuttosto la riforma in ordine inverso: cioè la trasformazione delle batterie su 9 pezzi con la conseguente creazione di nuove batterie battelle — non brigate — reggimenti) come avviamento alla nuova organizzazione su 36 reggimenti dei quali 24 divisionali e 12 di Corpo d'Armata. (Perdonerà il mio avversario di voler rimanciare alla denominazione di *riserva* di Corpo d'Armata, se non vuole incorrere nello sdegno dei tattici, artiglieri e non artiglieri, italiani e stranieri, che ritengono tutti un segno hanno definitivamente sepolto le riserve d'artiglieria!). Posso anche ora, ritenere preferibile questa seconda soluzione alla prima; ma, tra il lasciare le cose nel deplorevole stato attuale e l'attuare una riforma purchessia, sebbene non da me preferita non lo alcun dubbio nella scelta, a tenore di quel detto popolare che *tra due mali scelti, la peggiore è quella di non prendere nessuna*.

Fare invece che, e per una ragione o per un'altra, l'articolo cui mi riferisco sia preannunziatore a qualsiasi riforma. Infatti, vi si dice, la trasformazione pura e semplice della batteria su 4 pezzi, significa diminuzione del numero totale dei pezzi del Corpo d'Armata; e questo sarebbe grave errore poichè è generale dapertutto la tendenza opposta di aumentare tale numero; errore tanto più grave quanto che quando si riguarda il quantitativo dell'artiglieria, il nostro Corpo d'Armata è notevolmente inferiore a quelli austriaco e tedesco.

Prendo atto inanzi tutto di questa precisa constatazione! Ma, noto di passaggio, che gli scrittori militari concordano nel ritenere che, col materiale a tiro rapido, la batteria a 5 pezzi è più efficiente che quella di 6, per molteplici e svariate ragioni che qui sarebbe troppo lungo enumerare; e che, per conseguenza, la trasformazione accennata, qualora sia *considerata come avviamento* alla costituzione di nuovi reggimenti, cioè al ripristino (se non all'aumento) dell'attuale numero di cannoni del Corpo d'Armata, se non rappresenta un immediato incremento di artiglieria, non può neppure chiamarsi una debilitazione.

Dal canto opposto — prosegue l'articolo citato — il mantenere l'attuale dotazione di pezzi nel Corpo d'Armata aggraverà il bilancio di parecchi milioni *senza un corrispondente aumento della nostra potenzialità militare.*

No; questa affermazione — mi duole doverlo dire — in paese contraddizione con l'esplicita dichiarazione che nell'articolo stesso si leggeva più in alto, dove è detto che *senza dubbio* l'ordinamento su 36 reggimenti e la trasformazione della batteria da 6 a 4 pezzi *rappresentano un beneficio tattico e logistico non trascurabile, e soddisfano tecnicamente a tutte le esigenze.*

Dunque, per essere esatti, col provvedimento completo, è ammesso che si aumenti la nostra potenzialità militare; ma ammette sempre un minuscolo aggravio di parecchi milioni (7 o più) sul bilancio.

Anche per questo, mi permetta il mio egregio avversario, di non convenire con lui. La cifra è relativamente lieve, sì, e impressionante, ma non è esatta: con una diminuzione della metà fu dimostrato altrove che la spesa per una *riforma parziale* è assai inferiore, e tale a mio credere da poter essere contenuta nei limiti del bilancio attuale, quando saggiamente accoppiata ad altri provvedimenti; che la *riforma totale* avrebbe certo importato un onere ipotetico con niente non si fa niente), ma che quello questo onere era ben lontano da quanto si volava far temere, e poteva esser sopportato senza troppo sacrificio, specialmente tenendo conto degli accennati vantaggi militari che la riforma avrebbe tratti seco e della indiscutibile necessità in cui il Paese si trova di provvedere al suo assestamento militare.

Pare quindi a me che l'inistero sulla cifra accennata sia voler continuare in un equivoco, il quale, ostacolando le riforme necessarie potrebbe produrre effetti disastrosi, calcolabili al loro giusto valore solamente in un avvenire più o meno lontano.

Nè, circa la necessità delle riforme riguardanti l'artiglieria da campagna, credo sia più lecito oggi chiederai se non vi sieno al presente provvedimenti più immediati che importi prendere, che lacuna più urgenti che interessi colmare ». Eh vi'addio! le deplorevoli condizioni della nostra artiglieria sono conosciute da un pezzo, pensino dagli uscieri del Ministero: la Commissione d'inchiesta le ha messe in luce meridiana, il Paese se ne è persuaso e si è disposto a correrci al riparo.

Che cosa si vuole di più? Non si sa da tutti che i principali problemi militari da risolvere sono appunto l'assestamento della nostra frontiera orientale e il riordinamento dell'artiglieria? Non riconosce che stesso avvenire che in fatto di artiglieria siamo inferiori ad ogni altra Potenza straniera? Che cosa vi può essere di più importante?

Ma a questo proposito — *la coda cessuum* — vedo sorgere proprio dalle ultime righe dell'articolo citato, il livido spettro che per carità di patria o per amore dell'esercito, tutti noi dovremmo con ogni sforzo cercare di scongiurare: la questione degli avanzamenti e delle rivalità d'arma.

Ed ecco riapparire il timore che un riordinamento dell'artiglieria produca vantaggi agli ufficiali dell'arma, crei maggiori disparità di carriere, sollevi il malcontento e generi *necessariamente* provvedimenti a favore delle altre armi.

Creare maggiori disparità di carriere? Ma vi può essere ancora chi ignori che da dieci anni a questa parte le disparità di carriera sono a tutto svantaggio dell'artiglieria e che quest'arma è sopravvivenuta di gran lunga ultima, dopo la Fanteria Maggiore, anche dalla fanteria, dalla cavalleria, dal corpo veterinario?

E ancora possibile oggi, quando tutti conoscono le disgraziate condizioni di avanzamento degli ufficiali dell'artiglieria, agitare a loro sfavore, la fiaccola della rivalità o dell'invidia, perpetuando gli errori e i funesti malintesi di una falsa tradizione che ormai deve aver fatto il suo tempo?

Sollevare malcontento nelle altre armi! ma siamo dinque giunti al punto da temere una *lotta di classe* e di interessi nelle varie armi, tale che renda *necessario* in ognuna di esse provvedimenti equipollenti di carriera, se per esigenze tecniche qualcuna di esse rimane in qualche riforma un miglioramento negli avanzamenti?

Si deve dunque proprio credere sul serio come un tempo parte correrne voce, che nessun riordinamento dell'artiglieria non fosse per grande e riconosciuta la necessità, avrebbe potuto attuarsi, se da ciò fosse derivato anche un minimo vantaggio di carriera che la ricollocasse almeno a fianco delle altre arma?

Io non posso e non voglio fare una così sanguinosa ed ingiusta offesa al nobilissimi e generosi esseri che sono gli ufficiali italiani, a qualsiasi arma appartengano, e respingo ardentemente ogni accusa diretta al loro sentimenti di cameratismo e di patriottismo.

All'esercito si deve provvedere seconde i bisogni del Paese, secondo le necessità di guerra, non per sentiti timori debbono preoccupare gli animi se le vicende tecniche di un'arma portano insieme, come conseguenza dei progressi da realizzarsi in essa, un vantaggio o uno svantaggio nella carriera.

Il Paese sa che il suo esercito è fatto per la guerra — i primi a dirlo ed a sentirlo sono i suoi ufficiali — che da lungo tempo ne hanno dati luminose prove: i fatti se lo loro cuori sono lieti, sereni e dignitosi se l'avvenire per loro si presenta fosco. Non si parli dunque di meschini interessi personali, ai cenni sempre e soltanto l'interesse che sta al disopra di tutti e di tutto, quello della Patria!

E avendo questo solo di mira, non può sembrare conveniente che una forma nei riordinamento dell'artiglieria campale si impone d'urgenza; che in vario modo si può, ma che almeno in uno si deve provvedere: che il bilancio non abbia aggravi al di là della potenzialità del Paese, che nessuna incognita finanziaria sorga minacciosa di fronte ad un provvedimento che riguardi l'artiglieria, e che esclusivamente in esso non sia minaccia prevenire da essere invidie o da gelosi appetiti.

Torino, 25 gennaio 1910.

Carlo Montù
Deputato al Parlamento.

Armi ed Armati

Medaglia Mauriziana.

Ieri mattina, nella sede del gran Magistero Mauriziano ebbe luogo la cerimonia della consegna della medaglia d'oro al merito dei dieci lustri di servizio militare all'ammiraglio Alberto De Orestis.

Il Primo Segretario dell'Ordine S. E. Boselli, nel consegnare la decorazione all'ammiraglio, ricordava la famiglia del De Orestis le cui tradizioni di attaccamento e fedeltà alla Dinastia Sabauda da secoli sono proclare, accennò ai meriti del vice ammiraglio De Orestis, la di cui carriera, incominciata nelle dolorose acque di Lissa, tutta si volse all'incremento della Marina Italiana. Ricordò le lunghe navigazioni e l'affetto da cui è circondato il De Orestis tra gli italiani in America infine rilevò l'opera a pro' degli orfani dei marinai alla quale il De Orestis prestò tutta la sua fervida attività.

Alla cerimonia, cui assistevano la famiglia del decorato, fanno da segretario il conte. Ella capo della Divisione presenti i funzionari ed'ordine.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gaz. Uff.* del 27 contiene:

Nomina di sanitari.

Nomina del Sottosegretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi.

Leggo concernente la navigazione interna.

Ordinanze di sanità marittima: n. 3 e 4.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

×

R. Marina. — Movimenti:

Capitano di vasc. Trifari Eugenio dalla «Vespucci» alla disponibilità.

Capitani di fregata: Ruggiero Giuseppe dalla disponibilità a presidente commissione collaudo cacciatorpediniere in costruzione; Morino Stefano da presidente commissione collaudo cacciatorpediniere in costruzione alla «Vespucci».

Sottot. di vasc. Brivonesi Bruno dalla «R. Marcheria» sbarca per altra destinaz.

Il tenente di vascello Robbo Giulio assume la carica di comandante del distaccamento del C. R. E. a Roma.

Il tenente di vascello Miraglia Luigi imbarca sul cacciatorpediniere «Alpino» che passa in armamento ridotto con personale di disponibilità.

Il tenente di vascello Miraglia è sostituito nella responsabilità della r. nave «M. Colonna» dal 1° ten. di vasc. Grifeo Carlo.

Il capitano macchinista Massaro Luigi non imbarca più sul «Cantù» ma resta nella sua bandiera invece il capitano macchinista Tassinari Guglielmo sostituito sul «Piemonte» dal pari grado Bellanio Pietro.

Sono cessate tre mesi di licenza straordinaria al capitano medico Campo Giuseppe.

Il capitano medico Abbamondi Giulio imbarca a Genova sul piroscafo «Ravenna» per Buenos-Aires in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Guidi Giuseppe imbarca a Genova sul pirosc. naz. «Duca degli Abruzzi» per New-York id. id.

Il tenente medico Sgarbi Giuseppe è sbarcato a Genova dal pirosc. nazionale «Principessa Mafalda».

Sono accettate le dimissioni del tenente medico Gaverini Michele che è inscritto nella riserva navale.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 27 ore 18.50. — A mezzodì il commissario Enis arrestò in piena via Manzoni il banchiere argentino Vito Naggar, trentaciuquenne, naturalizzato italiano, colpito da mandato di cattura, segnalato dal nostro Console al Cairo per appropriazioni e falsi per oltre un milione di lire.

— Stamane Antonietta Cerri, vedova Parmigiani, di anni 66 col suo figlio Luigi di anni 49, proprietari del notissimo negozio di cravatte in via Santa Margherita, furono trovati boccheggianti per asfissia nel proprio domicilio.

La causa del doppio suicidio sarebbero disesti finanziari. Si spera di salvarli.

Milano, 27, ore 19.10. — Giunge notizia da Greco milanese che oggi, alle ore 17, crollò un soffitto della costruenda casa di proprietà del ragionato Scolari, travolgendo quattordici operai e provocando la rovina di tre soffitti sottostanti.

Degli operai 8 feriti, uno morente.

Milano, 27, ore 24. — Stasera nel salone del Circolo filologico, stipato di un pubblico scelti simo, fra. Fradeletto tenne una conferenza su Torquato Tasso.

Il conferenziere, che mise in rilievo con arte smagliante le fasi psicologiche in cui si svolse la drammatica vita del Tasso, fu applauditissimo.

Genova, 27. — Si è costituita la nuova Associazione studentesca «Goffredo Mameli» composta di allievi dell'Ateneo genovese, della Scuola Superiore Navale e della Scuola Superiore di Commercio. Ha carattere politico e scolastico.

Italia Centrale.

Firenze, 27. — Il Presidente della nostra Camera di Commercio, avuta notizia che col primo marzo il Governo francese ha stabilito di aumentare le tariffe per la introduzione in Francia dei cappelli di paglia, ha convocato per domani tutti i principali negozianti della Provincia per concordare una petizione al Governo.

Livorno, 26. — Alla Ditta Vaccari e C. di qui è stata rilevata una contravvenzione alla legge sugli spiriti dall'Ufficio Tecnico di finanza di Pisa. Il cui importo si eleva ad oltre 100,000 lire.

Ravenna, 27. — L'annunciato convegno per la disoccupazione interna avrà luogo a Ravenna il 29 e 30 corr.

Bologna, 27. — Sa conforme parere della nostra Camera generale e del Ministero di G. G. sono stati annullati i regolamenti ed il suono delle campane approvati da molti Comuni della Romagna, che stabilivano la durata e la modalità dei segnali.

Pesaro, 26 — Domenica p. v. si riuniranno qui i marinai delle Marche per trattare varie questioni riflettenti la classe.

Italia Meridionale

Napoli, 27, ore 18 — L'Autorità di P. S., in seguito alle rivelazioni di tal Gennaro Zanatti, ha proceduto all'arresto di 25 individui, che compongono una banda di ladri.

I malviventi compivano le loro imprese travestiti da guardiani notturni servendosi di mastini, come usano i guardiani notturni.

— Nella chiesa tedesca di S. S. dell'Anima, al Parco Margherita, domani sarà celebrata una messa in solenne con «Te Deum» pel genetliaco dell'Imperatore di Germania.

Don Romolo Murri terrà il 6 febbraio pr. una conferenza nel salone della Borsa del lavoro.

Taranto, 27. — *Ribrico*, ieri alle ore 15 si sollevò un vento impetuosissimo che ruppe completamente la macchina che da 3 mesi lavora alle rosa dei venti, collocata sul Castello Santangelo.

Monopoli, 27. — Il sig. Ernesto R. Commissario è qui giunto ieri ed ha assunto stamane il suo ufficio in Municipio.

Q (8) **Londra**, 27. Alle ore 3.80 del pomeriggio erano eletti 297 laburisti, 249 liberali, 40 del partito del lavoro, 74 nazionalisti dei cui 8 partigiani di O'Brien.

Gli unionisti hanno guadagnato 120 seggi, i liberali 18 ed il partito del lavoro 1.

Nelle Isole

Palermo, 26. — (*Di Pisa*). Trovasi in Palermo il cav. prof. Antonio Ravaioli, il quale con R. Decreto 29 gennaio 1910 è stato nominato R. Commissario per la disciolta amministrazione degli Istituti Agricoli Riuniti.

Egli, che per aver passato molti anni in qualità di rappresentante commerciale a New-York, conosce perfettamente del nostro traffico agrumario nel principale mercato di consumo agrumario degli stati Uniti del Nord America, sarà certo fra non prossimo a ottima fama di intelligente funzionario.

Ne lo abbiamo alla prova.

Il suo arrivo in questa città ha suscitato grande curiosità e speranza verso le sue benefiche opere.

Le sole speranza che — secondo noi — si deve praticamente alla superproduzione ed alla concorrenza commerciali agrumari, che tanto ne rimangono artificialmente depresse il prezzo del limone, può essere mitigata da una migliore energica.

Provincia Romana

Civitavecchia, 27. — (*R.*) La sig.a Maria Gabrielli nella quale vi fu consensuale l'altro ieri per la fuga forzata di un colpo di rivoltella accidentalmente al marito, oggi trovasi in istato di particolare agitazione in seguito ad esercizio fatti nei suoi confronti.

Si dice che la violenza dei mezzi sposo abbia prodotto la frattura di una costoletta del lato destro, la quale ha perforato il polmone.

Il medico curante non consente ancora per l'ora

Drammi di terra e di mare

Tempesta nell'Atlantico.

(8) **San Sebastiano**, 27. — La tempesta è sempre più forte e le case sono investite dalle acque, le quali discendono a torrenti dalle montagne vicine.

(8) **Madrid**, 27. — Un dispaccio da La Coruna annuncia che infuriano sulla costa violente tempeste. Un battello da pesca a vapore è naufragato. Tutto l'equipaggio, composto di 11 persone, è annegato.

A Bilbao, mercè grandi sforzi, si è riusciti a salvare l'equipaggio di un vapore spagnuolo che era stato naufragato da tre giorni vicino alla costa ed era battuto da enorme cadute. Disgraziatamente, tra cui una donna e due fanciulli, erano quasi morti di freddo e di fame.

Disastro ferroviario

(8) **Campobasso**, 27, ore 15,30 — Iersera alle ore 18,50, al chilometro 93-586, fra le stazioni di Vastogirardi e Carovilli, il treno 1783, per un franamento del terreno, ha deviato, e le due ultime vetture, di 3ª classe, si sono rovesciate nel sottostante vallone.

Vi sono quattro morti: due ferrovieri, un carabiniere ed un giovanetto, non ancora identificato, e 10 feriti tutti leggermente.

Il presidente del mandamento di Carovilli si è recato sul luogo per le constatazioni di legge.

(8) **Campobasso**, 27. — *I morti* nell'accidente ferroviario fra le stazioni di Vastogirardi e di Carovilli sono tre e non quattro, perchè il giovinetto di cui si era annunziata la morte è stato invece incolume, sbalzato sulla neve.

I morti sono un frenatore, un manovale e un carabiniere.

Si conferma che i feriti tutti leggermente sono dieci.

Campobasso, 27. — S'ignora ancora il nome del carabiniere perito nel disastro ferroviario. Gli altri due morti sono i frenatori Ruggero Gazzanni di Roma e Carlo Ferretti di Anagni. I feriti sono quasi tutti contadini.

Rimasero illesi il tenente colonnello del 26° cavalleria cav. Ricciardi, il tenente Arturo Salvi del 30° fanteria fratello del direttore del «Corriere di Sulmona» ed il ricevitore daziario di Isernia sig. Pasquale Garroni che si trovavano nella prima carrozza.

Dall'inchiesta sulle cause del disastro pare che esso sia dovuto al cattivo stato di manutenzione della linea.

Un ciclone a Terni

Terni, 27, ore 20.10 — (*B.*) Nel pomeriggio si è scatenato un violento temporale sulla nostra città.

In causa della pioggia fittissima, accompagnata da forte vento, per qualche ora rimase sospesa la circolazione.

In vari luoghi sono caduti comignoli e volate togole, senza però causare disgrazie.

Alle Acciaierie soltanto sono accadute della serie causa la scoperchiamento completo del tetto nella sezione «raino e lamiere» e di parte di quella della sezione «maglio».

Parecchi operai rimasero contusi e feriti, fra i quali, gravemente alla testa, Angelo De Angelis, Francesco Gaffredi e Ugo Bizzardi. Il De Angelis versa in pericolo di vita.

Il tempo si mantiene pessimo; la temperatura è di molto abbassata.

Piene ed inondazioni in Francia.

La piena della Senna.

(8) **Parigi**, 27. — Il sottosuolo dell'annesso fabbricato all'Hôtel de Ville è invaso dalle acque. La stampatria della città è quasi allagata.

Le trasioni è stata sgombrata.

La luce elettrica si è spenta a un'ora del mattino alla fabbrica di polizia. L'appartamento del prefetto e gli uffici sono illuminati a gas, a lumi a petrolio e candele.

(8) **Parigi**, 27. — *L'Echo de Paris* dice che a mezzanotte e un quarto i muri della stazione di Orsay che facevano da riparo al vasto corpo di acqua superiore a quello delle vie circostanti sono crollati.

Un fatto impetuoso ha inondato tutto un quartiere cagionando un vero panico.

Gli operai che lavoravano a fabbricare sbarramenti ebbero appena il tempo di fuggire.

Gli sbarramenti stabiliti in via Solferino sono stati travolti.

Alle ore due del mattino l'acqua guadagna terreno con una rapidità spaventosa avanzandosi di dieci centimetri al minuto.

Ora sono cadute in cascata nelle vie scendendo verso il Boulevard Saint Germain, che sarà inondato. Una sbarramento fatto all'incrocio della Rue de Lille sta per cedere e minaccia di allagare.

L'acqua con tutta la sua forza batte contro questa diga: la Rue de Bac dovrà essere inondata.

(8) **Parigi**, 27. — L'inondazione continua minacciando di passare al disopra dei parapetti dei quais.

Sono giunti altri 74 canotti di salvataggio provenienti da diversi porti. Essi saranno ripartiti nei punti più minacciati.

Le infiltrazioni avvenute nella Rue de la Seine hanno invaso il *tunnel* sottostante per un centinaio di metri.

Si sono verificati avvallamenti in varii punti della Place Saint Michel, del Boulevard du Palais, della Rue Saint Honoré e della Rue de Grenelle.

Gli abitanti dei luoghi inondati si salvano mediante barche.

(8) **Parigi**, 27. — Il tempo a Parigi si è rasserenato e splende il sole.

La Senna sinuotte è salita ancora.

L'acqua ha invaso la stazione di piazza della Concordia.

Nella Rue della Senna, nella Rue Visconti, nella Rue des Beaux-Arts l'inondazione si è molto estesa. Alle 9,45 la volta della ferrovia di Orleans è crollata presso il Pont de la Cité.

Nel XIII Circondario l'acqua si estende. La stazione merci di Ivry è completamente inondata, come pure la Rive ferroviaria. Alcuni vagoni sono nell'acqua fino quasi alla metà delle loro altezze.

Alle 9,6 la Rue de Clichy è stata invasa dalle acque.

Alle 9,50 il suolo sui Quai di Austerlitz di fronte al docks si è sollevato sotto la pressione dell'acqua.

Al Quai Henry IV, lo sbarramento stabilito sul Pont de l'Estacade ha ceduto; l'acqua ha invaso il quai ed ha sollevato la volta del ponte. L'acqua giunge fino sulla Rue Bonaparte, all'angolo della Rue Jacob.

Q (8) **Parigi**, 27. L'acqua continua a salire nelle gallerie della ferrovia Metropolitana ed in piazza della Concordia.

Al Corso la Reine, tra il Ponte de l'Alma e quello degli Invalidi, l'acqua ha raggiunto i 50 centimetri di altezza ed arriva fino alla via Francesco I.

Le stazioni della Metropolitana e di Saint-Lazare sono completamente inondate.

Alle 10,30 la circolazione è stata vietata sul ponte d'Arcole.

Il sottosuolo della porta Decouverte è scoppiato. L'acqua si spande dapprimito.

In via Rosiane uno sprofondamento del suolo ha prodotto la rottura di una conduttura del gas. Due portiani sono rimasti asfissiati: uno è morto e l'altro si trova in stato grave. L'inondazione nel sottosuolo fa progressi nel quartiere dell'Hôtel de Ville.

I grandi magazzini del *Printemps* hanno dovuto chiudersi.

I treni della ferrovia Paris-Lyon-Méditerranée non circolano più che fino a Maison-Alfort.

Da questo punto la circolazione è completamente interrotta, in seguito alla rottura avvenuta verso le 9 della mattina della ferrovia presso il passaggio a livello N. 3.

Questa parte della linea formava come una diga ed ora le acque si precipitano, dalla spaccatura, nella pianura.

Q (8) **Parigi**, 27. Un collettore è scoppiato presso via Billancourt.

Grave preoccupazione per il ponte d'Alma è scomparsa.

A Montereux la Senna è diminuita di nove centimetri.

Il Presidente del Consiglio Briand, col prefetto di Polizia Lepine, ha visitato il quartiere di Javel.

L'inondazione aumenta in quasi tutte le vie: sono in invaso specialmente l'Avenue Montaigne, la Rue de Lille, la Rue de la Seine e la Rue Caumartin.

Il boulevard Diderot e l'Avenue Ledru-Rollin e la Rue de Lyon continuano con un vero lago ove la profondità dell'acqua varia da uno a due metri.

Il quartiere di Bercy è stato completamente abbandonato dagli abitanti.

L'inondazione aumenta nella maggior parte delle vie ed ha invaso specialmente l'Avenue Montaigne, la rue de Lille, la rue de la Seine e la rue de Caumartin.

Q (8) **Parigi**, 27. Sono avvenuti avvallamenti in diversi punti, specialmente dinanzi al buffet della stazione di Lione e sulla piazza Saint-Michel.

Q (8) **Parigi**. 27 — Le acque cominciano ad invadere le gallerie della Compagnia elettrica di illuminazione Edison in via Bargère, però senza pericolo per ora.

Il pavimento stradale è sprofondato in diversi punti.

La circolazione è interrotta sui ponti delle Arti e di Solferino, le arcate dei quali sono ormai sorpassate dall'acqua.

Poichè la situazione diviene inquietante lungo tutto il tratto della Senna che bagna Parigi a causa del continuo salire della piena, si costruiscono ripari provvisori per impedire alle acque di invadere i *quais* e di allagare le vie adiacenti. Si sgombrano le case inondate.

La situazione si prevede per domani più rassicurante.

Le Autorità dichiarano che la Senna salirà ancora fino a domani di qualche centimetro e resterà stazionaria per alcune ore per poi cominciare a decrescere.

Oggi tra le 11 e mezzogiorno la piena è aumentata di 17 centimetri.

Secondo voci corse oggi alla Camera la diga di Gounwilliers nella banlieue nord di Parigi si sarebbe rotta e la pianura sarebbe stata inondata.

Stasera la Senna corrova impetuosa e terrificante all'entrata di Parigi. Invaderà certo le vie e formando un immenso lago fino ai Depositi di Vivi di Bercy.

Le sottoscrizioni per i danneggiati.

(8) **Parigi**, 27. — Fra le sottoscrizioni a favore dei danneggiati si notano quelle del Consiglio Municipale di Parigi per 150,000 franchi, della Camera di Commercio di Parigi per 50,000, del Municipio di Enghien-les-Bains per 10,000, del poeta Edmondo Rostand per 7000.

Parecchi importanti stabilimenti di Credito hanno anch'essi sottoscritto cospicue somme che variano dai 10 ai 15 mila franchi.

Il totale della sottoscrizione aperta dalla stampa parigina ammonta a 720,000 franchi.

Nelle Provincie.

(8) **Macon**, 27 — La Saone è ingrossata ancora ed ha straripato inondando numerosi piani terreni.

La diga di protezione presso Macon è sommersa dalle acque.

(8) **Parigi**, 27. — Si ha da Sevres che la manifattura è bloccata dalle acque.

La situazione è grave a Potsdam.

Q (8) **Parigi**, 27. — Notizie dalle Provincie recano che molti fiumi in diversi punti straripano, inondano città, villaggi, campagne, con gravi danni specialmente a Macon, a Corbeil, Creteuil, Villeneuve S. Georges, Maison Alfort, Tolosa, Ganud, Pitres, Saint Gaudin, Bourges, ecc. Alcune ferrovie sono interrotte.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al Niccolini di Firenze debuttò iersera Ernesta Zasceoni, rappresentarà il nuovo dramma *Oscuro dominio* di Arcibla Valente.

×

Lirica. — *Palermo*, 26. — E' stato affisso il cartellone per la stagione lirica al Teatro Massimo.

Saranno date le seguenti opere: «Tannhäuser, Thais, Rigoletto, Dannazione di Faust, Amica, La Vestale».

La concertazione orchestrale sarà affidata al maestro Leopoldo Mugnone.

Montecarlo, 26. — (*F. de Montagel*). — La nuova stagione lirica diretta dal sig. Raoul Gunsbourg, sotto gli auspici di S. A. S. il Principe di Monaco, venne inaugurata ieri sera martedì con una splendida rappresentazione dell'*Oro del Reno*.

La prima settimana sarà consacrata al primo ciclo della tetralogia. Il secondo ciclo verrà dato nella prossima settimana.

Più tardi, dopo lo scorso anno la ripresa dell'*Anello del Nibelungo* attira un numeroso e scelto pubblico di dilettanti ed ammiratori da Parigi e da ogni parte dell'Europa.

La prima serata dell'*Oro del Reno* riuscì una delle più eleganti serate mondane del teatro di Montecarlo.

×

Arte. — *Parma*, 27. — Vivien Chartres, la celebre violinista che venne giovanetta a Parma a darvi un concerto al Teatro Regio, si ripresentava alle stesso pubblico domani sera con un programma di musica classica e raccoglieva anche qui le ovazioni che l'hanno accompagnata in tutta la sua splendida carriera d'artista.

Quintetto della R. Accademia

Il secondo concerto del Quintetto della R. Accademia, che ebbesi ieri dinanzi a un pubblico affollatissimo, confermò il grande successo del questa istituzione musicale, che per l'ottima direzione di Adriano Ariani e il valore dei componenti si è subito assicurata le più grandi simpatie.

Il concerto s'iniziò col quintetto in la magg. di Mozart, dove insieme ai professori Monachesi D'Ambrosio, Marengo e Rosati, fu assai apprezzato il prof. Bellucci (clarinetto) che diede nuova affermazione dei suoi pregi di voce e di scuola.

La sonata in mi bem. per pianoforte e violino di Gabriele Sibenius ebbe una esecuzione mirabile. Tito Monachesi e Adriano Ariani furono tradotti la gioia di ascoltare questo bravo come difficile quanto le potremo studiarlo: il primo seppe trarre dal suo violino, di squisita fattura, tutto il calore, tutti gli accenti e fremiti giovanili, e fu ancora una volta l'interprete squisito, padrone di tutti i segreti dell'arco; l'altro, il musicista coltissimo e il pianista magnifico, sempre sicuro e chiarissimo nell'esposizione, per la profondità delle intenzioni, per la finezza incomparabile del tocco.

Il pubblico fece ben due valorosi artisti una imponente dimostrazione, che mai ci sembrò più meritata.

Il concerto si chiuse col quintetto in fa min. per pianoforte ed archi, di Brahms, che procurò nuovi applausi a tutti gli esecutori.

— Prossimamente nella Sala dell'Accademia si darà una serata di violinista spagnuolo Gaos.

Il Gaos è direttore dell'Istituto musicale di Buenos-Ayres: ha ottenuto grande successo nei concerti Lamoureux di Parigi ed ultimamente si è fatto assai ammirare a Milano.

Il "Chantecler" a Parigi.

(8) **Parigi**, 27. — Il *Figaro* dice: La rappresentazione di *Chantecler* è stata rimandata a indefinitivamente.

Il prossimo per la prova generale o a martedì.

Queste date sono definitive. Rostand, Hertz e Jean Coquelin hanno deciso così a causa unicamente delle indendazioni.

Palazzo di Giustizia

Consiglio di disciplina dei Procuratori.

Ieri si riunì per la prima volta il Consiglio di disciplina dei procuratori e rinnovo per acclamazione a suo presidente il marchese comm. Carlo Giulio Clavarino, il quale già da molti anni ricopre l'alto ufficio per la stima e la simpatia universale che per lui nutrono i colleghi: a lui i nostri migliori rallegramenti.

Sono poi stati rieletti: segretario l'avv. cav. uff. Cursio Lesen, tesoriere l'avv. cav. Alessandro Ferit, delegato per la biblioteca l'avv. comm. Agostino Schenone.

Corte di Cassazione — I sezione penale.

Pres. sen. Fiocca — Rel. comm. Stuart — P. M. comm. Cocuzza — Difesa avv. Elena.

La legge sanitaria
e le ferrovie dello Stato.

Il pretore di Monza aveva ritenuto responsabile il Direttore generale delle ferrovie, comm. Bianchi, di contravvenzione all'art. 69 della legge sanitaria per avere fatto salire in treno gli uffici alcuni locali di nuova costruzione in quella stazione, senza che fosse stata ottenuta dal sindaco la dichiarazione di abitabilità.

Contro tale sentenza le Ferrovie ricorsero al Supremo Collegio, il quale doveva decidere se in materia di vigilanza sull'adempimento delle prescrizioni della legge sanitaria nelle costruzioni ferroviarie sia competente il sindaco o non piuttosto il potere centrale, come si sostenava dalle Ferrovie.

La Corte, dopo una diligente relazione del consigliere comm. Stuart, su conformi conclusioni del P. M. comm. Nouis, accolse la tesi che sostenevano le Ferrovie dello Stato e cassò senza rinvio la sanzecommata sentenza del pretore di Monza.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Giovannini Francesco*, commerciante in marmi, via P. Amedeo 107. Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta G. Levi e C. di Torino. Giudice delegato avv. Giacomo Carpino. Curatore provvisorio Paolo Sisdici, via Montecatini 17.

Prima adunanza dei creditori 15 febbraio. Termine sulle per la presentazione dei titoli di credito 25 febbraio. Chiusura 15 marzo.

CONCORDATO APPROVATO — *Greco Ida*, vedova *Carrara*, tessuti, via G. Lanza n. 160 e 172.

Concluso il concordato al 26 per cento in 4 rate eguali trimestrali; la prima tre mesi dopo omologato il concordato medesimo.

Hanno aderito al concordato 29 creditori per L. 47.182.38 sopra la somma totale di passivo per L. 178.303.25;

CHIUSURE DI FALLIMENTI — *Marino Edoardo*, negoziante fiori porta S. Paolo.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

Pallotta Angelo, cartolaio illustrato, via Merulana n. 115. Giudice delegato avv. Giuseppe Cirillo, rag. Giovanni Valerio, via Modena n. 37, Dal bilancio risulta: attivo L. 3503.25; passivo L. 4787.37.

Ferri Alessandro, falegname, via Cupolone III n. 15, commissario giudiziale rag. Paolo Zirano, via dei Portoghesi 54. Dal bilancio: attivo L. 1544.75; passivo L. 4718.49.

Panno Antonio, fruttivendolo, via Ostiense 46. Commissario giudiziale avv. Ettore Alessandri, via Lungo Tevere Molini 24. Dal bilancio risulta: attivo L. 3638.70; passivo L. 4635.80.

COMMISSARIO GIUDIZ. SURROGATO. — *Stefanelli Virginio*, procuratore presso il foro in Porto d'Anzio.

Avendo il notaio Luigi Bartoli rinunziato alla carica di commissario giudiziale in una vece è stato nominato il rag. Vincenzo Angeloni di Albano.

SPORTS

Escursione al Monte Artemisio. — Domenica prossima avrà luogo la gita al Monte Artemisio (metri 812) organizzata dalla Società Podistica Lazio e illustrata dal prof. Oddone.

Partenza da Albano Lau. 10, colazione alle 12 sulla vetta del monte. Partenza alle ore 2,15 dalla stazione di Termini. Ritorno alle 20,25.

Preventivo L. 2,20 compreso il viaggio. Portarsi la colazione.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — *Pel card. Satolli.* — Domani, alle 10, per cura del P.P. Benedettini, dirigenti il pontificio Collegio greco, avrà luogo nella chiesa di S. Atanasio, in via dei Babuino, una Messa cantata in rito greco, in suffragio del defunto card. Satolli, già rettore del suddetto Collegio.

— Dispaccio da Parigi: Il Papa ha inviato un telegramma di condoglianze all'arcivescovo di Parigi, mons. Amette, in occasione dei disastri, prodotti dalle inondazioni, ed ha messo a disposizione dell'arcivescovo la somma di trentamila franchi per i primi bisogni.

— Il Papa ha provveduto alla alla Diocesi di Diamantina nel Brasile con la nomina di mons. Giovanni Battista Olivetto de Sousa, cui auxiliare dell'em. cardinale arcivescovo di Rio Janeiro.

Lo stato dell'amb. del Portogallo

— Roll. di ieri:

« Accentuano le condizioni locali siano leggermente migliorate, pure lo stato generale dell'ilterino informo è molto depresso, e continua ad essere grave.

Polso 96, temperatura massima 38.2, minima 37,20, respiro 36. »

La Missione belga dal Papa — Ieri alle ore 10.50 la Missione inviata dal nuovo Re del Belgi fu ricevuta in forma solenne da Pio X.

I componenti detta Missione, sig. barone de Faverau, ministro di Stato e primo vice-presidente del Senato, sig. conte de Monzie Westerloo, sig. Stefano Visart de Bocarmé e sig. Paolo de Favereau, furono introdotti nella sala del trono da monsignor Bisleti, Maestro di Sacro di Samper, cameriere segreto partecipante, il quale li presentò al Pontefice.

Dopo i convenevoli d'uso il barone di Faverau pronunziò un discorso d'occasione, al quale rispose brevemente il Pontefice.

Quindi furono presentate le credenziali.

Dopo di che S. Santità invitò in udienza privata nella Biblioteca il capo della Missione e poi quelli del Senato, sig. conte de Monzie Westerloo, sig. Stefano Visart de Bocarmé e sig. Paolo de Favereau, furono introdotti nella sala del trono da monsignor Bisleti, Maestro di Sacro di Samper, came

mercati stranieri, come siano sorte le nostre migliaia di officine, i nostri numerosi stabilimenti meccanici.

L'oratore, augurandosi che l'Esposizione del 1911, segni un'altra grande vittoria italiana nel campo dell'industria, del commercio, del lavoro, così termina: « Troppo alla lettera io ho interpretato lo scopo della conferenza: fuori di qui dirò anche ho tralasciato questa o quella cosa, che ho taciuto dei nomi: vogliate voi rispondere per me che nell'ora assegnatami non m'era possibile dir di più. Se questi facili critici diranno ancora che a questo odierno non si conveniva il genere di questa mia conferenza, rispondete che sarei anche disposto ad accompagnarvi nel regno celeste che avrei un'eccellente ed esperta guida per i sentieri stellati.

Se diranno che ho fatta della noiosa statistica, rispondete voi che la statistica formano la trama su cui si ricamano le figure dei sommi artefici della ricchezza nazionale, e che con esse si fa la storia economica di un paese.

Io scendo di qui con molta nobiltà, perchè ho espletato il compito assunto. »

L'oratore invece è calorosamente applaudito dall'uditorio tutto, che si è interessato moltissimo alla sua conferenza ed è complimentato vivamente.

Notammo fra gli intervenuti: S. E. il Ministro di G. e G. on. Scialoia, il sen. Bodio, il comm. Luzzatti, il comm. Sloscone, e i prof. Pipemo e Zaselli: fra le signore: le march. Guglielmi e Baccaglovine, le cont. Scifoni-Lauza e Corsi-Lauza, le signore e signorine Scialoia, Ulliat, Debei, Sinibini, Spaleti, Simonelli, Tenerel, Mossa, Pouzzoro, Bodio, Botti-Miracchia, Kich, Tagliacozzo, Danco, Briganti, Settembrini, Aguith, Segre, Farsellotti, Cirillo, Cantoni, Comolani, Maura-Spolaore, Lunzato, Weigler, Cavalieri e molt'altre signore.

Vivamo inoltre, a far gli onori di casa, le componenti il Comitato: signore A. Maraini, cont. Pasolini e signore L. Stringher e S. Cammarota-Adorno.

Associazione commerciale. — La festa per bambini mascherati fissata per domenica 30 corr. e il gran ballo che avrà luogo mercoledì 2 febbraio p. v. promettono di riuscire davvero magnificamente: la Commissione all'uopo nominata invero alacremente sta preparata un ricchissimo addobbo delle belle sale del palazzo Ruspoli ed ha già raccolto un gran numero di doni per le due lotterie destinate una ai bambini e l'altra alle signore.

Quest'anno il Carnevale pare voglia tornare a *splendori* che sembravano ormai dimenticati per sempre e certo le feste dell'Associazione commerciale saranno fra le rinate più brillanti.

« L'educazione fisica » — Il benemerito istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica in Italia pubblica il doppio fascicolo (dicembre-gennaio) della rivista « L'educazione fisica », con un esteso resoconto del lavoro preparato e delle discussioni svoltesi in Parlamento in intorno alla legge sulla riforma scolastica dell'educazione fisica.

L'istituto nac. per l'educazione fisica che vide sostanzialmente accettato dal Governo e dal Parlamento il suo schema di riforma, deve essere orgoglioso di una vittoria ottenuta per tanta parte al suo illustre e infaticabile presidente, on. Lucchini.

Concorso ippico a Villa Umberto I. — Sotto il patronato del Re e la presidenza onor. di S. A. R. il Duca d'Aosta avremo quest'anno due riunioni ippiche, una in febbraio e una in aprile. Non è una cosa nuova, ma è sempre piacevole ed attraente.

Le riunioni, presiedute dal pr. di Scalea, sono poste sotto la direzione di un Comitato del Circolo della Caccia alla Volpe, del quale fanno parte Camillo, pr. di S. Faustino, march. G. Marigonda, pr. F. Odescalchi, don. Lud. Lante della Rovere, march. C. Calabrini, pr. Marco Borghese, princ. G. B. Rospigliosi e princ. on. Giovanni Torlonia.

Il concorso avrà luogo nei giorni 12, 13 e 15 febbr. nel parco dei Daini, dietro la palazzina del Museo, trasformata in pittoresco ippodromo.

La commissione della riunione è composta dei componenti il Comitato, noti per l'impegno e l'interesse che pongono negl'incarichi che assumono, sono garanzia della buona riuscita.

Il concorso ha 4 categorie, tutte di percorso *steeple a gentlemen* — tranne la I, aperta ai cavalli che abbiano esercitato alla volpe nella stagione 1909-10 e nella quale che abbiano preso nomi e *grooms*, che siano al servizio di un solo almeno da un mese, mentre la III cat. è riservata ai cavalli di proprietà di Tor di Quinto nel corso 1909-10 montati dai proprietari.

Nella IV cat. — dalla quale sono esclusi il 1° e il 2° classificati delle categ. precedenti vi sarà un percorso di consolazione.

Dalla I sono esclusi i cavalli che abbiano partecipato negli ultimi tre anni a Concorsi ippici a carattere nazionale nella I, III e IV saranno tollerati due soli errori durante l'intero percorso, che non sono ammessi nella II.

In tutte le categorie, cavallo e cavaliere caduto, fuori gara.

I premi ammontano a L. 3000, più due Coppe di argento, oggetti e ricordi di valore.

Le iscrizioni si ricevono all'Ass. pei forestieri, Via Sistina 72, *Roma*, e si chiudono l'8 febbraio alle 20, saranno valide soltanto se accompagnate dal relativo importo.

Società di M. A. Impieg. del Comune — Assemblea generale straordinaria d'urgenza nella sede sociale questa sera alle 20.30, col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Consiglio di Amm.

Adesione ad un movimento collettivo fra gl'impiegati comunali del Regno per ottenere dal Parlamento la creazione di un Ente speciale di tutela.

Riforma dello Statuto sociale e conseguenti disposizioni del Consiglio direttivo.

Conto consuntivo 1908.

Bilancio preventivo 1910.

Conferenze — Ieri nella sala accademica del palazzo della Cancelleria Apostolica, il prof. Walter Amelung, socio ordinario dell'Accademia d'Archeologia, ha letta una dissertazione « Sopra alcuni sarcofagi colossali del Museo Vaticano ed un affresco trovato sotto la chiesa dei SS. Giovanni e Paolo ».

Interverrero: il comm. Gatti, presidente della Accademia, il comm. Marucchi, segretario, monsignor Scalabrini, il comm. Galli, il comm. Tomassetti, il cav. Cantarelli, il cav. Longhi, il comm. Magrara, padre Bonavenia, padre Grossi Gondi, il prof. Pio Franchi de' Cavalieri, padre Luis e molti altri.

Dopo che il comm. Marucchi ebbe commemorato due soci ordinari, il prof. Amling die principio alla lettura.

Egli, dopo aver parlato del come furono scoperti i sarcofagi presso il cimitero di S. Callisto in via Appia, ne fa una accurata descrizione, spiega che il loro deplorevole stato debba essere causa di randalismo.

Rileva come essi abbiano un pregio inestimabile poichè di arte sconosciuta meravigliosa, ed accenna alla ricostruzione a cura del comm. Gatti e all'esposizione al Vaticano.

Passa infine a parlare dell'affresco trovato sotto la chiesa dei SS. Giovanni e Paolo, e ne rivela l'importanza.

Alla fine dalla dotta dissertazione è molto complimentato.

All'Università popolare. — Questa sera alle ore 20 il prof. E. Boutet parlerà della « Storia del teatro italiano. »

Ed alle 21 il prof. F. Tamburoni della « Coltura romana. »

Ingresso libero.

— Si è pubblicato il terzo numero del Bollettino, che trovasi in vendita nelle principali edicole e presso il custode al Collegio Romano.

Arte, industria, illustrazione. — Anche quest'anno durante il Carnevale vi sarà all'Adriano la consueta Mostra, che per una parte « quella dei prodotti agricoli e industriali » ha piuttosto carattere di fiera che di esposizione.

E difatti per risiuare un po' il carattere puramente locale di questa Esposizione il Comitato ha quest'anno aggiunto all'industria e all'arte anche l'aviazione e un ciclo di conferenze affidate ad oratori quasi tutti milanesi. Speriamo che ve ne sia una anche sul riscitto.

Il paleocenico sarà trasformato in grande salone moresco, nel centro del quale figureranno le monice collettive e intorno le mostre individuali.

Alla Sala Pichetti. — L'altra sera, alla sala Pichetti, ebbe luogo la recita con concorso vocale e strumentale in onore e a beneficio dell'artista Carlo Vigoriti.

Tutti gli artisti, che si prestarono gentilmente, riscossero consensi e meritati applausi.

Nella commedia *Ala ferita* si distinsero la signorina Venti, il sig. Graziosi e la signora Pasquali. Sempre elegante e sempre alla direttrice di scena la signorina Barbara Venturini nel monologo *Una data memorabile*, suscitando vero entusiasmo.

Nel concerto vocale e strumentale il prof. Scipione Milia (violoncello), di ritorno dall'estero dopo otto anni di fortunata tournée, riscosse un lungo e meritato applauso per la impareggiabile eseccuzione di due concerti.

Si distinsero pure le signorine Ida e Anna Donati (violino e piano) che suonarono con vera maestria; la signorina Fantozzi, che cantò con passione varie romanze.

Molto piacque la signorina Amelia Nannini, allieva della valentissima artista Rosati-Casorini.

Il geniale trattenimento fu chiuso dal serenante Carlo Vigoriti, che cantò con passione varie romanze e duetti in compagnia della signorina Vella Pallotta, riscuotendo applausi fragorosi.

Una lode speciale va data alla professoressa signorina Fulvia Malaspina, che accompagnò al piano tutti gli artisti.

Istituto dei ciechi — Nei giorni 30-31 corr. ed 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 8 febbraio alle 15 gli alunni e le alunne dell'istituto dei ciechi all'Aventino, daranno trattenimenti drammatici, con intermezzi di scelta musica.

I biglietti per assistervi si distribuiscono alla portieria mediante *Offerta* di 25 centesimi.

Lo piena del Tevere — Il livello del Tevere è ieri diminuito.

Alle 14 l'idrometro di Ripetta segnava m. 12.18.

Notizie da Orte confermano che la piena è in progressivo diminuimento.

Onorificenza. — Il Re ha conferito alle scultore comm. Vito Pardo la croce di Ufficiale Mauriziano.

La speciale onorificenza è un attestato di grato dito riconoscimento da parte di S. M. per avere il Pardo dedicata sempre l'opera sua artistica nella l'illustrare genialmente uomini e fatti riferentisi all'indipendenza nazionale.

I vincitori della tombola — Le cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vincita a tutto ieri sono:

Cartella	Registro	Numero	Estratto	Città vincente	Vincite
17	1793	47	37°	Napoli	
32	11113	53	39°	Acquasanta	

N. 5 cart. vincenti col n. 54 estratto 31° 3° premio

Vi sono poi 385 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio della L. 50.000; e 599 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolazione della L. 10.000.

Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, piazza SS. Apostoli, 49, le cartelle vincenti, scade il giorno 31 gennaio, alle ore 24.

Lo studio notarile del fu dott. notaio Marzio Ambrosi-Tommasi in via Arsceoli 2, continua ad essere gestito dal successore notaio Bertoni cav. Ciro, già delegato a reggere quell'ufficio durante la malattia del titolare.

Legislazione degli studenti. — Ieri mattina alle 10.30 gli studenti di medicina si riunirono nuovamente a comizio nelle sale della loro Associazione in via Monterori.

Un buon numero degli intervenuti era presieduto dallo studente Cacciaripi, il quale dette subito lettura del manifesto che *gli* studenti di medicina e chirurgia pubblicheranno stamane, nell'intento di mettere il pubblico al corrente dei sensibili disagi, cui dà luogo la ubicazione delle cliniche di Roma, la quale apporta gravi sacrifici agli studenti gli quali già onerati da gravi tasse.

Il manifesto concludo dicendo che se il Ministro non sarà sollecito a prendere qualche deliberazione, gli studenti saranno costretti ad esulare per altre città, poichè Roma non possiede una Università di medicina degna della sua grandezza.

Tale lettura è accolta, naturalmente, da applausi fragorosi ed unanimi.

Si apre poi un aspro dibattito circa le decisioni da prendere.

Lo studente Lopardi, del sesto anno, avrebbe voluto che ieri mattina stessa si proadcsaero decisioni energiche.

Invece lo studente Di Marzio disse che bisognava sopprassdere su qualsiasi deliberazione per attendere le comunicazioni del Rettore, il quale aveva invitato tutti gli studenti ad un colloquio che doveva tenersi alle 3 del pomeriggio.

Dopo molto baccano si venne alla votazione.

La proposizione del Di Marzio, secondo la quale gli studenti compresi fra i trovarsi ad un altro comizio per le 17.30, fu approvata.

L'esito della votazione fece nascere un nuovo incidente fra lo studente Di Marzio e Lopardi, il quale sembrava affliatissimo di perdere vari giorni di serio lavoro in clinica.

Dopo di che la riunione si sciolse.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

L'opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni procedettero a 11 arresti, dei quali 3 per misura di P. S. e 8 in flagrante.

Furono elevate 38 contravvenzioni diverse.

Furono presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati dal pattuglione dal 25 al 26 corr.: denunziati all'autorità giudiziaria 8; rimpatriati 11, rilasciati 12.

Ferimento. — L'altra sera, nell'osteria del-l'Albero Bello, nel prossimità della stazione di Fara Sabina, il muratore Adamo Bianchi venne a questione con certo Angelo Cervelli, pretendendo da costui la restituzione di cent. 70 che gli aveva prestato al mattino.

Dopo uno scambio di schiaffi pure terminata la lite, ma più tardi, mentre il Bianchi accompagnato da certo Antonio Forti, stava per rincasare, fu aggredito alle spalle dal Cervelli che gli vibrò tre colpi di coltello, producendogli ferite al braccio destro e al torace.

Il furibondo assalitori si diede alla fuga e non fu potuto rintracciare.

Il Bianchi, ieri mattina, fu trasportato a S. Antonio, ove fu giudicato con riserva.

— Ieri si accese una lite tra la proprietaria della casa in via del Corallo ed il suo coinquilino Elvira Pizzi.

Passato a vie di fatto, quest'ultima rimaneva ferita alla testa da un colpo di sedia.

Guaribile in 10 giorni.

Piccoli incendi. — Nell'abitazione della signora Savina Siquet al corso Umberto 92, ieri sera si appiccò il fuoco alla tenda di una finestra a causa di alcune scintille partite da una stufa.

La tenda bruciò completamente comunicando il fuoco anche alla tela del soffitto.

Accorsi i vigili il fuoco fu subito domato.

Danno 200 lire.

— Nella cantina della salsamenteria di Luigi Tavazza, in via Nazionale 54, ieri si appiccò accidentalmente il fuoco ad alcune casse d'imballaggio.

Accorsi prontamente i vigili di via Genova, l'incendio fu subito spento.

Investimento. — Il cinquantaduenne Antonio Marzignoli, ieri, passando per piazza Colonna di Rienzo, fu investito da una vettura condotta da certo Serafino Lanzi.

Riportò la frattura della spalla sinistra per cui è S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Il Lanzi fu arrestato.

Una ladra — Il femminismo senza dubbio fa progressi, e come crescono le dottoresse e le avvocatesse, così cresce il numero delle ladre e si perfeziona sempre più la loro arte.

Ieri, mentre il signor Alonso Cartero, ex-console di Spagna, si trovava in tram, percorrendo via della Mercede, una giovane donna, destramente gli portò via il portafogli con un discreto numero di valori per circa mille lire.

Il Cartero non s'accorse del furto che scese a terra, quando *cioè* la ladra « che aveva seco un bambino » se l'era già svignata, e non gli restò che recarsi a far la denunzia.

Per fame? Iersera fu arrestato il tipografo discuccito Giovanni Gisani, responsabile di truffe, per aver mangiato e bevuto nella cucina economica, in Borgo Pio 24, senza poi pagare lo scotto.

I delinquenti minorenni. — Gli agenti di Borgo arrestarono il trentenne Remo Ubaldi per avere rubato due anelli d'oro, del valore di L. 40, alla padrona di casa.

L'Ubaldi confessò e fu restituita la refurtiva.

La pagina delle disgrazie. — Il carrettiere Antonio Cenci, ieri, in via Alessandro Volta, cadde dal carro ferendosi alla testa; guarirà in 10 giorni.

— Ieri, nella cava Rustica, fuori porta Maggiore, il contadino Umberto Mancini, trainando un carro, carico di tufo, si ferì alla gamba destra con una stanga del carretto con stesso.

A S. Antonio si rilasciò guaribile in 12 giorni.

— Ieri, nella sua abitazione in via Campani 56, Anna Paris si scaldava presso un braciere acceso.

Improvvisamente il fuoco si comunicò alle vesti e lo brave fu avvolta dalle fiamme.

Soccorsa dai suoi congiunti, fu trasportata a S. Antonio, ove le vennero riscontrate ustioni di vario grado e perciò fu giudicata con riserva.

Monte di Pietà di Roma.

Sabato 29 gennaio 1910 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 marzo 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 marzo 1909.

N. B. Si concedono prestiamo sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 o/o

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Per un'improvvisa indisposizione del baritono Giuseppe De Luca ieri non ha più potuto aver luogo la prima rappresentazione del *Don Carlos*, che è stata invece rimandata a domani sera, sabato.

Saranno validi per tale rappresentazione i biglietti già acquistati per ieri sera.

Oggi, alle 21, a prezzi popolari (fuori abbon.) ultima replica di *Maia*: esecutori Emma Carelli, Rinaldo Grassi, Domenico Viglione Borghese, Dinelli e m. Mascagni.

Argentina. — Ieri col consueto successo si rappresentò *La piccola cioccolatiera*.

Stasera 300ª replica della *Cena delle beffe*.

Domani *La Regina*. Domenica nella diurna *La piccola cioccolatiera* e nella serale *La cena delle beffe*.

Valle. — Stasera alle 21 il bravo Gennaro Gli *La piccola cioccolatiera* e nella serale *La cena delle beffe*.

Domani *La Regina*. Domenica nella diurna *La piccola cioccolatiera* e nella serale *La cena delle beffe*.

Valle. — Stasera alle 21 il bravo Gennaro Gli spettacolo d'onore con *Il non plus ultra della disperazione*, *Le disgrazie di Don Genaro*, *Mezz'ora d'inferno*.

Domani *Fuzzie di carnevale* che si ripeteranno nei due spettacoli di domenica.

Nazionale. — Con largo concorso di pubblico e vivi applausi agli esecutori si diede ieri *Un sogno di waltzer*.

Stasera la graziosa Elodia Marcosa da il suo spettacolo d'onore con *Molibrak* l'attrattiva è tanto maggiore, in quanto il maestro Leoncavallo, aderendo alla preghiera della gentile scrittrice, dirigerà personalmente l'orchestra.

La Marcosa canterà anche *La mattinata* di Leoncavallo.

Quirino. — *Primavera scapigliata* datasi ier sera a beneficio della Scuola preparatoria femminile e del Patronato scolastico Gionni Carducci, richiamò un folto uditorio che applaudì calorosamente gli interpreti tutti e specialmente l'umbimbo, che disse con straordinaria verve alcune canzonette.

Stasera *Un sogno di waltzer*.

Salone Margherita. — Stasera si ripeterà il nuovo programma di Berta, il grande imitatore.

Dalle 8.30 alle 8.30 pom. grandioni spettacoli di cinematografo.

Olympia. — Questa sera replica dell'attrale programma.

Domani sera in onore di Maldacea, il quale eseguirà per la prima volta lo segnenti novità: Il timido. Il cabalista, Il nipote di mia moglie, Il patriotta della domenica.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Maiè, ore 21.

Argentina. — La cena delle beffe, ore 21.

Valle — Il non plus ultra della disperazione — Mezz'ora d'inferno — Le disgrazie di Don Gennaro, ore 21.

Nazionale — Kabruk, ore 21. »

Quirino — Un sogno di un valzer, ore 21.

Metastasio — Spettacolo variato, ore 21.30.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle ore 15.30 alle ore 23.30 — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 15 e 21.30.

Appio Romano — Omnibus 1910, ore 21.

Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Vigna vendesi

in Roma, di ettari 5 are 70 sulla via di Bravetta, numero 11, fra le porte Cavalleggieri e San Pancrazio, con Casino, Casa rustica, tinello, pozzo, grotta e Casino padronale.

La vendita avrà luogo alla pubblica Asta nello Studio del Notaro Comm. Dottor Enrico Capo in via Uffici del Vicario N. 18, il 29 Gennaio 1910, alle ore 10, in base al prezzo di Lire Ventunmila duecentoventuna e sedici, e alle condizioni stabilite dal locale visibile coi documenti presso lo stesso Notaro.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni, Via Aracoeli, 58, Roma ore 11 -12 e 4-6

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

La relazione al Re.

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re.

Fra i decreti firmati da S. M. il Re sono i seguenti:

Ministero dei lavori pubblici

Concessione al cav. Fedele Volpe di esercitare un servizio pubblico di trasporti con automobili sulla linea stazione ferroviaria di Lagonegro stazione di Novasiri.

Autorizzazione alla Società Anonima Compagnia italo-belga del tram elettrici di Verona » di costruire ed esercitare un tronco tramviario, in Comune di Verona, che, distaccandosi in via de' Leoni dalla linea delle stazioni già autorizzate, e passando per via Leoncino e per la piazza Anfiteatro va a ricongiungersi alla linea stessa ai portoni di piazza Bra.

Aumento di L. 35.535 del sussidio annuo compensativo concesso alla Ditta « L'Umbra » per il servizio pubblico automobilistico Perugia-Todi-Terni.

Iscrizione nella 3ª classe della 2ª categoria del porto di Pantelleria ed approvazione dell'elenco degli enti interessati nelle spese del porto stesso.

Classificazione fra le strade provinciali di Campobasso della comunale di Montemordini, che dal Molisato omonimo porta al primo tronco della provinciale n. 75.

Assegnazione del contributo annuo che la Provincia di Ferrara e gli altri interessati devono corrispondere allo Stato nel decennio 1906-1915 per le opere idrauliche di 2ª categoria.

Ministero della Pubblica Istruzione.

Nomina a preside del prof. Carlo Calia.

Ministero di Agricoltura.

R. D. che approva il nuovo Statuto della Cassa di Risparmio di Livorno.

R. D. che conferma il comm. Italo Magannoni (membro) e l'on. prof. Pietro Cardani (Presidente) nel Consiglio direttivo di meteorologia e di geodinamica.

R. D. che approva il nuovo Statuto della Cassa di risparmio di Caldarola.

R. D. che conferma il signor Salvatore Bevacqua Console Maggiore nella R. scuola industriale di Reggio Calabria.

R. D. che nomina definitivamente direttore della R. scuola d'arti e mestieri di Atri il prof. Livio Deodati.

R. D. che autorizza il Collegio convitto agrario « Furio Camillo Caldesi » in Fasana ad accettare un legato.

R. D. che approva il raggruppamento della fondazione « Furio Camillo Caldesi » in un ente col titolo: Scuola pratica agricola Furio Camillo Caldesi in Fasana, e ne approva lo Statuto.

R. D. che promuove professore ordinario l'ing. Raffaele Tocco della R. scuola industriale di Benevento.

Ministero Poste e Telegrafi.

Schema di decreto col quale si autorizza l'impianto di due stazioni radio-telegrafiche l'una al Benadir l'altra alla Colonia Eritrea.

Consiglio di Ministri.

Nella adunanza di mercoledì, furono approvati, oltre alle solite disposizioni di ordinaria amministrazione, le seguenti:

Schema di decreto col quale si autorizzano i Consigli Accademici delle R. Università e degli Istituti Superiori a bandire per l'anno 1909-910 delle borse di studio da concedersi a titolo di sussidio agli studenti inscritti negli istituti stessi ed appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto.

Disegno di legge per la costituzione e disposizione del Ministero della P. Istruzione lire 80 mila per la conservazione dei monumenti ed il ripristino degli oggetti artistici esistenti in Messina.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Sonnino ha espresso al Presidente del Cons. francese, sig. Briand, la simpatia dell'Italia nel disastro, onde fu colpita la nazione francese con il seguente telegramma:

« Profondamente addolorato per les nouvelles des graves dommages causés par les inondations de ces jours, et me rappelant avec reconnaissance la grande part prise par la France à la douleur de l'Italie à l'occasion de nos derniers désastres j'exprime à V. E. cette heure de tristesse ma vive sympathie pour votre grand et beau pays ».

Firmato: *Sidney Sonnino.*

Camera dei deputati.

Interrogazioni ed interpellanze.

L'on. *Comandini* ha chiesto di interrogare il Ministro della Pubblica Istruzione per sapere se gli consti che alcuni istituti procedimenti disciplinari contro alcuni maestri rei di aver prodotto comizi pro scuola laica e per conoscere come intenda provvedere per tutelare la libertà di pensiero degli insegnanti.

Le condizioni dell'on. A. Majorana.

(S) **Catania.** 27. — Ecco il bollettino medico sulle condizioni del salute dell'onor. Angelo Majorana:

« Angelo Majorana ha passato una notte più tranquilla. Si nota un lievissimo miglioramento.

« *De Renzi, Peletti, Procopio.* »

Ministero Esteri.

L'on. Ministro Guicciardini si è recato ieri all'Ambasciata di Germania per presentare le felicitazioni e gli auguri di S. M. il Re e del Governo, in occasione del guerilisce di S. M. l'Imperatore di Germania.

Il Ministro, accompagnato dal suo capo di gabinetto, conte Sforza, è poscia partito per Firenze.

La partenza del signor Bratiano.

Il Presidente del Consiglio di Romania Bratiano è partito iersera, salutato alla stazione dal Ministro degli esteri, on. Guicciardini.

La Commissione permanente per il diritto internaz. privato.

La Commissione consultiva permanente per i lavori preparatori della conferenza di diritto internazionale privato dell'Aja, istituita nel luglio scorso, si è radunata più volte nei giorni passati al Ministero degli esteri, sotto la presidenza dell'on. Guido Fusinato.

Essa ha deliberato in merito a vari quesiti circa le convenzioni vigenti e ha preso accordi in ordine al programma della conferenza futura.

Molto probabilmente la Commissione si radunerà di nuovo fra alcune settimane.

Ministero Guerra.

Commissione d'inchiesta per l'esercito.

Ieri annunciando l'arrivo a Roma della Sotto-commissione d'inchiesta per l'esercito, incaricata di procedere alla visita di quegli stabilimenti militari, per cui per errore tipografico stampiamo che di essa fa parte l'on. Ministro della Guerra generale Viganò, mentre dovevasi dire sen. Vigoni.

Ministero Lavori Pubblici.

Per il reclutamento del genio civile.

Lunedì 7 febbraio, principieranno gli esami di concorso a 30 posti d'ingegnere allievo nel R. Corpo del genio civile.

La Commissione esaminatrice è così composta: comm. Alberto Torri, ispettore superiore del genio civile, presidente;

comm. Nicola Verdinois, ispettore superiore del genio civile, membro;

comm. Giovanni Rossi, id. id.;

comm. prof. Cesare Corselli, direttore della regia scuola d'applicazione di Roma, id.;

cav. prof. Rossi, insegnante di costruzioni nella r. scuola d'applicazione di Padova, id.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Mazzy, dopo avere presieduto giovedì scorso nella sala del Presidente del Consiglio, ieri ha assunto le funzioni del suo ufficio, presentato dall'on. Ministro Di Sant'Onofrio ai vari capi di servizio.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 28, con la costa-tuttavia stazioni:

« Romania » con Posna.

« Oceania, Hamburg e America » con Capo Spartivento.

« Maria Washington » con Vieste e San Catoldo.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Volta » partita da Ancona il 26 — « Volturno » giunta a Kisimayo il 22 — « Arcturo » partita da Perim per Aden il 26.

INFORMAZIONI ESTERE

AUSTRALIA

(S) **Sidney,** 27. Il presidente della Federazione dei minatori del Nord è stato condannato ad un anno di lavori forzati.

Tre altri capi scioperanti sono stati condannati a otto mesi di lavori forzati e otto minatori sono stati pure condannati a pene variantisi da due settimane a tre mesi di lavori forzati per avere tentato di impedire il lavoro nelle miniere.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Provenienti dall'Italia ha proseguito martedì da Suez per Bombay il « Raffaele Rubattino. »

— Provenienti da Genova e dai Brasile, è arrivato martedì a Montevideo l' « Umbria. »

— Provenienti da Genova e Barcellona è passato lunedì da Tangeri, diretto al Plata, il « Re Vittorio. »

La Veloce. — E giunto martedì mattina, proveniente da Genova, l' « Oceania », e proseguì lei per New York.

Borse e Mercati

Roma, 27 gennaio 1910.

Mercato sempre molto fermo ed animato. Quasi tutti i principali valori, in ripresa ad accezione del Gas in reazione di qualche punto: una sosta naturale dopo una rapida marcia.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.32 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine febbraio 104.80.

Banca d'Italia 1412 a 1416 — Commerciale 920 — Credito Ital. 511 - Banco di Roma 109.75 - Bancaria 116.50 - Istituto Fondiario 377 - Immobiliari 270 - Beni Stabili 258 - Imprese 99.50 Condotte 330 - Cementine 313 a 314 - Acqua Marcia 1325 - Gas 1170 a 1180 - Ansaldo 274 a 275 - Cartiere 558 - Ferrovie 376 a 378 - Acciai 156 - Molini Pantanella 103.75.

CAMBI: Parigi 100.58 1/2 — Londra 25.34 — Berlino 123.77 1/2.

Cambio italo dogonale 27 Gennaio L. 100.56

Dal 26 a tutto il 30 gennaio 1910 fino a L. 100 è fissato a L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 27 Gennaio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 O.	104 38	104 45	104 22 1/2	104 47
Id. fine mese	104 43	104 45	104 50	— —
Id. 3 1/2 0/0	103 85	103 95	103 82 1/2	103 90
R. B. d'Italia	1410	1410	1410 50	1414 —
« Commerc.	919 50	918 —	1420 50	— —
« Cred. ital.	510 50	513 —	511 —	— —
« B. Roma	109 75	110 50	110 50	109 75
Mediterranee	421 50	422 —	— —	421 —
Meridionali	691 50	691 —	691 50	691 —
Acc. Terni	1698 —	1700 —	— —	— —
Elettr. Edis.	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	370 —	369 —	— —	— —
Raffinerie	324 50	324 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	278 50	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 0/0	— —	355 25	— —	— —
Id. 3 1/2 0/0 ord.	— —	325 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 —	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
Id. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 33	123 20	123 71 1/2	123 75
« Francia	100 53	100 57	100 58	100 55
« Londra	25 34	25 33	25 33	25 33
« Svizzera	100 32	100 40	100 35	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 gennaio con codola sono codola netto interessi

3 0/0 netto	104.12 71	102.28 71	103.85 85
3 1/2 0/0 netto	103.83 44	101.88 44	103.38 80
3 0/0 lordo	71.37 50	70.57 50	71.10 37

BORSE ESTERE

Parigi	27 Gennaio	Apertura	Chiusura	Migliore precedente
franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —	— —
« 3 0/0 perp.	98 92	98 87	98 85	98 90
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	108 65	108 40
turca	96 —	96 —	95 75	96 45
spagnuola	96 45	96 40	96 50	96 50
russa nuova	99 —	99 —	99 03	99 03
portoghese	66 61	66 50	66 50	65 68
ungherese	— —	97 —	97 75	97 45
Egiziano 6 0/0	— —	103 50	103 50	103 50
Banca di Parigi	1790 —	1788 —	1788 —	1788 —
Banca Ottomana	721 —	719 —	721 —	721 —
Credito Fondiario	— —	830 —	830 —	830 —
Azioni Suez	— —	5032 —	5005 —	— —
Rio Tinto	— —	217 —	217 —	217 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4	— —
Lombarde	— —	25 20	25 10	25 10
su Madrid	— —	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —	— —

Vienna	27	**Londra**	27
	26 / 27		27 apertura / 27 chiusura
Cred. aus.	673 — 673 —	Consol.	82 7/8 / 82 1/8
Rend. ore	97 30 / 97 95	Italiana	102 1/2 / 102 1/2
turca	95 05 / 95 05	Turca	94 — / 94 —
Ungh. 4 0/0	92 40 / 92 45	Russi 3 0/0	— — / 76 —
« 3 1/2	82 40 / 82 40	Spagna	95 — / 95 —
Unione Bk.	584 — 582 —	Giappon.	92 1/2 / 92 1/2
C. Londra	24 05 / 24 05	Egiziano	102 1/4 / 102 1/4
Lire Ital.	95 05 / 95 05	Argento	34 1/4 / 34 1/4

Berlino 27

	26	27
Rend. 3 0/0	—	—
Ital. cont.	—	—
« a mese	—	—
Obbl. ferr.	—	—
« ital. 3 1/2	—	—
« Merid.	78 38	78 80
« Roma	—	—
S. Comm. It.	—	—
Az. Merid. in	186 25	186 80

MOULIN-GALANT
« P. SAUNIÈRE »
(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

VI.

Come venne a Parigi la mugnaia di Moulin Galant

— Di certo. Questo punto rimane oscuro, ma una volta ammessa l'ipotesi, il resto va da sè. Con quel che possedeva Barthez ha comprato qualche terra. Poi ha accumulato le rendite, vi ha aggiunto i benefizi che unitamente alle rendite andavano aumentando e ne è risultato che le proprietà del mugnaio sono diventate un dominio.

— In questo modo tutto si spiega, perfino l'educazione che ha ricevuto la mugnaia, e che tanto mi aveva stupito. Ma come mai Barthez, ricco al punto da fare invidia ai nostri gentiluomini, continua a menar vita da galeotto?

— Mi domanda troppo, rispose la duchessa ridendo. Nemmeno io lo capisco.

Remigio non poteva più insistere.

Tacque, pur conservando una inesorabile sulla via del mugnaio, per lui misteriosamente oscura.

Intanto la carrozza procedeva al trotto di due robusti cavalli.

I mille incidenti che sorgono in un viaggio di tal genere distolsero l'attenzione della duchessa e del cavaliere dal soggetto abbordato.

Verso le dieci, oltrepassata Essonne, la duchessa stese la mano in direzione di un gruppo di alberi.

— E' là, disse.

E nello stesso tempo mise in ordine la sua pettinatura e si alzò le mantiglia. Il pensiero di Remigio si portò sul mugnaio, sulla moglie, e sulla ricchezza di cui sarebbe erede Camilla. Adesso diffidava quasi di quella falsa buona gente, e si prometteva di studiarla più seriamente di quanto aveva fatto.

La porta del mulino era spalancata, e la carrozza penetrò nel cortile, dove Barthez accorse al rumore per informarsi.

La Chevresne declinò il suo nome, al che il mugnaio si tolse il cappello con premura aggrottando in pari tempo la fronte. Remigio se ne accorse.

— Dunque, pensò, questa visita non piace a Barthez. Ne sarebbe già stato informato?

Fu tolto a queste riflessioni, dallo stupore che manifestò il mugnaio nel riconoscere in lui il barone Montbrun che tre giorni prima...

Barthez rimase inchiodato al suolo.

Era chiaro che se la visita della duchessa era stata annunziata, non poteva dirsi altrettanto per quella di Remigio.

Questa sorpresa del mugnaio fu osservata dalla duchessa che disse con impazienza:

— Ebbene non riconosce il barone?

— Anzi... signora, balbettò Barthez, ma mi aspettavo tanto poco... Non importa soggiunse riacquistando la sua urbanità, che la signora duchessa e il signor de Montbrun siano i benvenuti al mulino.

E condusse nel salotto del primo piano, dove sulla gran tavola era apparecchiata una appetitosa colazione.

— Che piacere è il recarsi al mulino! mettiamoci a tavola perchè ho un appetito indiavolato. Parleremo mangiando del soggetto che qui mi conduce.

Barthez la fece sedere al posto d'onore, e fece segno a Remigio di occupare la destra.

Quasi subito, senza che fossero state chiamate, Camilla e sua madre fecero la loro apparizione. Non v'era dubbio possibile la duchessa era aspettata.

La Barthez aveva indossato un bellissimo costume da ricca contadina, senza pretesa, che le donava a meraviglia.

L'acconciatura di Camilla era più ricercata. Vestito di seta rosa a strascico con ebbiti di raso assurro e guarnito di nastri dello stesso colore; colletto e polsini a punto di Venezia disegnavano sul fondo nero i loro bizzarri arabeschi. Come suo marito, come suo padre, la signora Barthez e Camilla fecero un gesto di sorpresa scorgendo Remigio.

La sua presenza era una vera contrarietà; la ragazza manifestò una lieta sorpresa, seguita da rossore, e da imbarazzo che non potè frenare subito. La duchessa era troppo astuta per non afferrare quelle gradazioni rapide come il pensiero

— Orsù! vedo che il mio arrivo era stato segnalato ma quello del barone non ha avuto lo stesso onore, disse con finta bonarietà. Fa lo stesso poichè spero che finiremo coll' indandeci.

A questo parlo con grazia squisita fece cenno alla Barthez di sedersi, e collocò Camilla alla sua sinistra.

Poi ora discorriamo, proseguì. Rivolgendosi al mugnaio che si trovava dirimpetto a lei:

— Chi l'ha preavvisato? domandò. Il maresciallo?

— Sì, signora.

— Aveva spedito un corriere?

— Ha avuto questa bontà.

— Mi pare che Montmorency annetta un'importanza che non arrivo a concepire, al passo di cui

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrati centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza l'Eco della Moda —

Italia . . . . . Anno. L. 30 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (cen. Amo. . . . . Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

— Con l'Eco della Moda —

Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 13
Stati dell'Unione (cen). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene sedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del ***Popolo Romano*** via Due Macelli N. 1 e 2 - Telefono 15-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 08-16. Cronaca L. 2-5-10 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2-5-10 la linea. Per numerazione e sul corpo 6. Economici vedere tariffa. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 400 la linea. — 3.a pagina L. 2 la linea.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Periodo: 1 mese - 3 mesi - 6 mesi - 1 anno
Cassette fortili . . . cent. 50 — 1.50 — 2.50 — 4.—
Cassette grande . . . 1.— — 2.50 — 4.— — 6.—

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
„ del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, „ 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere „ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SIGILLATI a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

IL DIABETE ritenuto finora *inguaribile*, ha trovato finalmente il suo *vero rimedio* nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprende le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

LA cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitare gli inefficaci fermenti.

LE MALATTIE DI STOMACO stino si curano razionalmente e sicuramente con l' *Antisettolo* Lombardi e Contardi, derivato dall' Antica formola dell' Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell' antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, gastrite cronica e catarro-intestinale. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24; per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA-REUMI-ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0/0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malanno gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l' intero organismo, ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l' effetto immediato vi è l'*Icaracine virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro vera cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Sulfacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) unita al iodoro di potassio, costituisce la vera cura *scientifica* nelle infezioni congenite od acquisite. Tale cura ha effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini, hanno l' unico rimedio nella *Iniezione Antisettica prescritica* infallibile di tutte le malattie infettive *curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con altre impoture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro flacon L. 10 (con siringa ed ovaita L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*. Napoli, via Roma 345.

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N. 1 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRICI TELEFONI, ECC. Fratelli DALLE MOLLE Due Macelli 10-11 Roma

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L' Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento contro ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L.5.15 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ed in L. 5.36 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,68 e di L. 5.28.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dino un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui fino a L. 20000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per altri schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso la sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 28 Gennaio 1910 — S. Cirillo
Leva il sole alle 7.20 m. — Tramonta alle 5.17 s.
Leva la Luna alle 8.37 s. — Tramonta alle 9.33 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Gennaio 1910 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-18.0	coperto	Nizza	4.3	1/2 coper.
Amburgo	-4.0	1/2 coper.	Zurigo	-2.3	nevica
Vienna	-7.8	coperto	Costantin.	4.0	coperto
Madrid	6.2	coperto	Malta	12.5	1/2 coper.
Parigi	-4.0	nebbioso	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. ragg.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Ancona	3.6	sereno	—	7.4	3.1
Torino	0.6	coperto	—	2.2	-0.6
Venezia	1.6	nebbioso	—	4.0	-1.4
Bologna	1.0	coperto	calmo	3.1	0.8
Ravenna	3.3	nebbioso	—	5.4	-2.0
Ancona	5.2	3/4 coperto	mosso	4.0	-2.0
Firenze	4.0	piovoso		5.0	2.0
ROMA	**7.6**	coperto	—	5.4	2.4
Chieti	9.0	sereno	—	**10.4**	**4.0**
Napoli	10.0	1/4 coperto	leg. mosso	11.4	6.0
Caggiano	4.6	3/4 coperto	mosso	12.7	6.9
Tiriolo	1.6	coperto	—	6.4	0.4
Palermo	10.8	piovoso	—	5.0	-3.9
Messina	14.1	3/4 coperto	agitato	14.5	6.8
Cagliari	10.5	piovoso	leg. mosso	15.8	8.3
			mosso	12.4	4.0

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo vario all'estremo sud e Sicilia, nuvoloso altrove, con precipitazioni; mare mosso o agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.80. Barometro a mezzodì 765.9. Termometro centigr. **massima m. minima 4.0.**
Umidità relativa 82 assoluta 7.00. Vento a mezzodì S.
Stato del cielo 3/4 nuvoloso.

Anagramma.

Fumano domestiche divinità.
Io fa cenno.

Spiegazione del precedente geroglifico

M I L A N O
m u l i n o

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 29 GENNAIO 1910.

Bucci Giuseppe impiegato, con Andrei Antonia
Bezzecchini Giulio negoziante, con Farina Giuditta
Bernardi Alfredo falegname, con Pizzi Amelia
Urbani Mauro fornaio, con La Torre Teresa
Ajo Giuseppe calzolaio, con di Veroli Giulia
Mattarelli Ulderico fonditore, con Ferrari Teresa
Saiva Arturo falegname, con Albertini Irse
Rubidi Ettore fattorino, con Demasio
Rinaldi Bortolo impiegato, con Nicolai Elisa
Ferraro Alfonso calzolaio, con Pasini Virginia
Santinelli Alfredo vignarolo, con Berti Anna
Motta Romolo viaggiatore, con Frosi Jole
Iacoati Romeo timbratore, con Galli Delfia
Sandiui Venturino calzolaio, con Cinciarelli Margherita
Viarchi Alfredo meccanico, con Costa Cornalia
Bambusta Giuseppe impiegato, con Pallottino Assunta
Cristiani Ernesto negoziante, con Salvatori Adele
Zanguì Augusto fuochista, con Rossi Angela
Marchetti Romeo macellaio, con Rotteri Gelfrede
Sortesini Pietro fabbro, con Tedeschi Bianca
Costantini Pasquale muratore, con Roberti Antonia
Natili Alberto possidente, con Sillani Rosa
Angeloni Alfredo impiegato, con Scaviziz Italia

MATRIMONI DEL 24 GENNAIO 1910.

Guidi Guido mad. chirurgo, con Pesci Ida
Salvatelli Costantino condiscente aus., con Giuliani Adele
Ricciardi Benedetto conservatore, con Sabadrini Elvira
Di Cesare Amedeo meccanico, con Galletti Maria
Rapanelli Aristide fiochino, con Tenieli Olga
Nardi Augusto infermiere, con Polini Adele
Orioni Angelo parrucchiere, con Salciarini Maria
Morelli Gonippo tipografo, con Latini Letizia
Passerini Arturo rappresentante, con Alessandroni Giu.
Carosi Giulio negoziante, con Bernini Annina
Grifoni Francesco possidente, con Roselli Maria

Nati o morti denunziati il 25 gennaio 1910.
Nati 50 compresi 4 nati morti.
Morti 28 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti

Panaioli Achille fu Baldassarre, 84, coning.
Stella Carolina fu Stefano, Roma, 58, coning.
Kempt Flaviano Ugo, Roma, 39, celibe
Barabei Giuseppe fu Carlo, 54 vedovanato, 56, coning.
Del Moro Pietro fu Zeffirino, Montecrotondo, 35, celibe
Bironti Giuseppe fu Michelangelo, Roma, 2, coning.
Rossi Rosa fu Ermenegildo, Roma, 76, coning.
Fortuna Perisle fu Nicola, Roma, 66, celibe
Insogna Vincenzo di Eugenio, Noto, 21, celibe
Bironti Giuseppe fu Michelangelo, Roma, 2, coning.
Capranica Luigi fu Domenico, Roma, 76, coning.
Camicioni Luigi fu Pio, Roma, 34, coning.
Cardini Achille fu Luigi, Roma, 60, coning.
Marinucelli Gaetana fu Fedele, Pisciotta, 56, con. Torelli
Colletti Rosa fu Vincenzo, Civitavecchia, 60, ved. Malinia
Calvari Augusto fu Angelo, S. Sebastiano Rocca, 29, celibe
Cavaceppi Teodora fu Francesco, Venezia, 72, ved. Cumino
Massari Francesco fu Pasquale, Valmontone, 40, coning.
Pietrantonio fu David, Ancona, 51, coning.
Mancini Antonio fu Eugenio, Noto, 21, celibe
Capranica Luigi fu Domenico, Roma, 76, coning.
Camicioni Luigi fu Pio, Roma, 34, coning.
Cardini Achille fu Luigi, Roma, 60, coning.
Marinucelli Gaetana fu Fedele, Pisciotta, 56, con. Torelli
Colletti Rosa fu Vincenzo, Civitavecchia, 60, ved. Malinia
Calvari Augusto fu Angelo, S. Sebastiano Rocca, 29, celibe
Cavaceppi Teodora fu Francesco, Venezia, 72, ved. Cumino
Massari Francesco fu Pasquale, Valmontone, 40, coning.
Pietrantonio fu David, Ancona, 51, coning.
Bottoni Antonia fu Francesco, Sezze, 61, ved. De Romanis
Zappa Carlo di Giovanni, Brescia, 21, celibe

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero Finanze - 3 febbraio - Forniture di Kg. 300.000 di amido per uso delle manifatture tabacchi. Pres. L. 300.000.

Municipio di Beltuno - 1 febbraio - Costruzione di 11 fabbricati scolastici. (Vedi capitolato).

Consiglio Ospitaliere Mantova - 31 del trimestre. (ventesimo) - Affittanza novennale del fondo Fontana. Area L. 15.000.

Comune di Isola della Scala (Verona) - 11 febbraio - Costruzione nuovo ospedale. Pres. L. 196.991

Prefettura di Ancona - 5 febbraio. - Lavori al ramo orientale del Mandracchio al porto di Ancona. Presunto L. 63.80.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano e *Biblioteca*, dalle 9 alle 18.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 5, dalle 9 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
Museli *Artistico Industriali*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 38, dalle 10 alle 14.
Id. *Sculture Antiche* Cerno V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 16.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 64, dalle 14 alle 17.
Gallerie *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe di *Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito e Traiano 100 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla Appia Antica 33 al 3 del tramonto.
Ville *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via della Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di scultura antiche*, dalle 9 alle 19.
Id. Accesso da v. dalla Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Niccolò V*, dalle 9 alle 12. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 18.
Musei *Laterenensi Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio (Palazzo dei Conservatori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano 27, dal le 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 10 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mitreo del Laterano, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 13.
Galleria *Spada* e *San Luca*, via Bonella 14, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *dell' Accademia*, (Pal. dell'Esposizione via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 80, dalle 9-18.
Id. *Domitilla*, Satta Chiesa 32, dalle 7 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Galleria Sotterranea, dalle 9 al tramonto.
Ipogeo dei Scipioni, via Porta S. Sebastiano 19 dalle 9 alle 17.
Cimitero Israelitico, via Portuense 84.
Tombe Vaticane e *Grotte Vaticane*, dalle 9 alle 18.
Museo Barracco, Corso Vittorio Emanuele 168, dalle 9 alle 14.
Museo Kircheriano, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Museo Nazionale, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Museo Preistorico ed Etnografo, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Museo Capitolino di scultura, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Museo Capitolino di pittura, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 10 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mitreo del Laterano, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 13.
Galleria *Spada* e *San Luca*, via Bonella 14, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *dell' Accademia*, (Pal. dell'Esposizione via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 80, dalle 9-18.
Id. *Domitilla*, Satta Chiesa 32, dalle 7 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Galleria Sotterranea, dalle 9 al tramonto.
Ipogeo dei Scipioni, via Porta S. Sebastiano 19 dalle 9 alle 17.
Cimitero Israelitico, via Portuense 84.
Tombe Vaticane e *Grotte Vaticane*, dalle 9 alle 18.
Museo Barracco, Corso Vittorio Emanuele 168, dalle 9 alle 14.

Comando Guardarobe del Pappagallo Byrlas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Francaise pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.26	6.—	7.40	8.0	10.45	15.30 16.15
Pisa-Torino . . .	6.—	8.35	12.50	15.30	18.10	19.45 22.40
Pisa-Milano . . .	6.—	8.35	12.50	15.30	20.40	22.45
Foligno-Ancona .	6.40	12.—		15.5	18.20	22.30
Firenze-Milano . .	6.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40
Terni-Sulmona . .			11.50			
Tivoli-Avezzano . .	7.35	12.—	17.55	20.—		
Tivoli	6.—					
Civitavecchia . . .	8.15					
Frascati	7.30	9.15	12.15	17.45	19.50	20.15
Velletri-Terracina .	6.5/	12.35	17.50			
Velletri				20.30		
Finmicino	5.40	8.35	9.35	17.50		
Mandela-Subiaco .	7.25	17.35				

a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.45	9.30	11.45	12.30	14.35	17.40 18.—
					20.15	21.55 23.30
Torino-Pisa	7.—	6.35	9.30	13.40	17.45	19.30 22.10
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.35	17.45	19.30	22.10
						23.55
Ancona-Foligno . .	7.10		11.40	14.40	18.25	22.—
Milano-Firenze . .	8.50	9.10		15.10	18.15	21.50 23.20
Avezzano-Tivoli . .	9.10	13.15		18.25	21.—	
Tivoli	8.10	17.25		14.55	20.—	
Civitavecchia . . .		7.55	14.50			
Frascati	8.—	9.40	12.30	18.5	17.30	19.—
Terracina-Velletri .		9.30				20.55
Velletri	6.26		17.45	21.11		23.19
Subiaco-Mandela . .	10.5				20.—	

a Trastevere

Orario delle Ferrovie

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	8.30	13.—	16.30
Prima Porta . . a.	7.1	10.12	15.47	17.12
Sersiano . . . . a.	7.16	10.27	15.42	17.27
Castelnuovo . . a.	7.46	10.56	14.31	17.56
Morlupo . . . . a.	7.59	11.5	14.43	18.8
Rignano . . . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . . a.	8.41	11.42	15.29	18.43
Civ. Castellana a.	9.5	12.19	16.3	19.17
Civ. Castellana p.	6.40	9.55	13.20	16.30
S. Oreste . . . a.	7.9	10.29	14.—	17.5
Rignano . . . . a.	7.2	10.37	14.8	17.43
Morlupo . . . . a.	7.79	11.5	14.43	18.8
Castelnuovo . . a.	7.31	10.47	14.31	17.49
Sersiano . . . . a.	7.41	10.56	14.42	17.56
Prima Porta . . a.	8.1	11.26	15.6	18.26
Roma . . . . . a.	8.40	11.41	15.21	18.41
	9.10	12.26	16.10	19.26

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.—	9.30	11.30	15.—
Bagni . a.	6.50	10.20	12.20	15.50
Villa Adr. . . a.	7.10	10.29	12.39	16.10
Tivoli . a.	7.30	10.44	12.15	16.25
Tivoli . p.	6.45	7.55	—	11.35	16.30
Villa Adr. . . a.	7.1	8.9	—	11.49	16.50
Bagni . a.	6.0	8.31	—	12.—	17.48
Roma . a.	7.0	9.2	—	13.15	17.40

TRAMWAY DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 22.

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (ques' ultima limitata a Marino).

Partenze per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 7.15 alle 21.15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.45 alle 19.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.50 | 7.20 | 9.40 | 12.5 | 14.35cen. | 17 | 18

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.45 | 8.5 | 10.8 | 12.30 | 15.30 | 18.2 | 19.10cen.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

6.50 | 10 | 12.35 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

8.25 | 11.15 | 15

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast)

6.45 | — | 15.30 | 18.30

VITERBO-CIVITACASTELLANA — Arrivi a Roma (Trastevere

8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

I^a CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, fabbricati, vigne, tenute, fattorie, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Per i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 10.000.

Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colonna 366, dalle 9 1/2 a dalle 13 1/2 alle 15 ostino i giorni festivi.

A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all' Ave Maria.

Negozianti, possidenti, capitalisti volendo bene libri, esercizi, affari, rivolgetevi Rag. Ferrari, via Nicola Cesarini 46. Massima esattezza, segretezza. Trattasi componimenti amichevoli. Assistenza fallimenti.

1311

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con abbeveratoio - cappella nella provincia di Roma presso la Stazione di Genzano. Scrivere Romolo 15, fermo posta. 760

Impiegato comunale cerca posto in qualità di re di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

**Cercasi